

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 30-11-2017

SUD

CITTÀ DI SALERNO	30/11/2017	16	Oggi scuole chiuse a Nocera e Sarno <i>Redazione</i>	4
CITTÀ DI SALERNO	30/11/2017	25	Prevenzione, corso di abilitazione <i>Lucia Giallorenzo</i>	5
CRONACHE DI CASERTA	30/11/2017	12	Protezione civile, Turco: critiche strumentali da Fi <i>Redazione</i>	6
CRONACHE DI CASERTA	30/11/2017	15	Inquinamento, dati "fantasma" dalla centralina Arpac <i>Redazione</i>	7
CRONACHE DI NAPOLI	30/11/2017	5	Supervulcano, paralisi piani di evacuazione <i>Giuseppe Palmieri</i>	8
CRONACHE DI NAPOLI	30/11/2017	7	Allerta meteo fino alle 18, la Protezione civile monitora <i>Redazione</i>	9
CRONACHE DI NAPOLI	30/11/2017	24	Piano di Protezione civile, arriva la segnaletica <i>Redazione</i>	10
CRONACHE DI NAPOLI	30/11/2017	28	Lettere, via libera dalla giunta al contributo per il nucleo dei volontari di Protezione civile <i>Redazione</i>	11
MATTINO NAPOLI	30/11/2017	41	Forte vento, scontro tra navi nel porto = Maltempo , isole irraggiungibili notte d'inferno per 200 pendolari <i>Anna Maria Boniello</i>	12
MATTINO NAPOLI	30/11/2017	43	Madre e figlio ammazzati l'ombra del business rifiuti = Madre e figlio uccisi, l'ombra del business rifiuti <i>Gigi Di Fiore</i>	14
ROMA	30/11/2017	11	Santa Marta, cadono calcinacci dalla chiesa <i>Peppino Cerretto</i>	16
ROMA	30/11/2017	11	Traghetti fermi Due barche si urtano al Porto <i>Redazione</i>	17
ROMA	30/11/2017	31	Anas :sulla strada statale per Sorrento le gallerie di Varano e Privati <i>Redazione</i>	18
GAZZETTA DEL SUD	30/11/2017	29	Omaggio perenne alle vittime dell ` alluvione <i>Redazione</i>	19
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	30/11/2017	31	Al via gli interrogatori sulla strada crollata <i>Redazione</i>	20
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	30/11/2017	31	all ` istituto professionale <i>Letizia Varano</i>	21
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	30/11/2017	33	Ordinanza contro il rischio alluvione <i>Redazione</i>	22
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	30/11/2017	36	Incendio in un palazzo <i>Redazione</i>	23
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	30/11/2017	37	Protezione civile, convenzione con i Ners Reventino-Savuto <i>Giovambattista Romano</i>	24
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	30/11/2017	37	Come preparare tutti al peggio <i>Sebastiano Senese</i>	25
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	30/11/2017	41	Vibo-Pizzo, lo scalo ferroviario dove i topi entrano pure nel bar <i>Vittoria Sicari</i>	26
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	30/11/2017	43	Territorio " ferito " dagli incendi <i>Rosita Mercatante</i>	28
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	30/11/2017	25	La giunta approva il Piano di protezione civile <i>Salvatore Summaria</i>	29
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	30/11/2017	33	Il rogo scoppiato in un ` abitazione non dà scampo a un pensionato <i>Andrea Polizzo</i>	30
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	30/11/2017	35	Il cortocircuito delle luci del presepe innesca le fiamme in un appartamento <i>Nicola Bavasso</i>	31
GAZZETTA DI BARI	30/11/2017	48	Dopo il doppio assalto caccia aperta ai sei banditi <i>Onofrio Bruno</i>	32
MATTINO AVELLINO	30/11/2017	34	L'Eliseo non può aprire Laceno d'Oro beffato <i>Antonello Plati</i>	33
MATTINO BENEVENTO	30/11/2017	33	Disabili:in campo il servizio civile <i>Maria Tangredi</i>	34
MATTINO CIRCONDARIO NORD	30/11/2017	50	Abusi nel parco Vesuvio va giù l'impianto sportivo <i>Francesco Gravetti</i>	35
MATTINO SALERNO	30/11/2017	39	Scuole chiuse a Cava, Nocera, Angri, Pagani e Sarno <i>Redazione</i>	36
NUOVA DEL SUD	30/11/2017	15	Filiano, il Comune su Telegram <i>Redazione</i>	37

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 30-11-2017

NUOVA DEL SUD	30/11/2017	17	Si cerca Di Lascio fuori Lauria <i>Giacomo Bloisi</i>	38
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	30/11/2017	16	Protezione civile e pubblica utilità Il Comune di affida a "Telegram" <i>Redazione</i>	39
QUOTIDIANO DELLA BASILICATA	30/11/2017	18	Lascio: continuano le ricerche <i>Redazione</i>	40
QUOTIDIANO DI BARI	30/11/2017	9	La Madonna? "Una giovinetta di 13 o 14 anni..." <i>Italo Interesse</i>	41
REPUBBLICA NAPOLI	30/11/2017	9	Lacco Ameno, a 3 mesi dal sisma 150 bimbi tornano nelle aule <i>Pasquale Ricaldo</i>	42
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	29/11/2017	1	"Brand gnu 2.0": a Bari 500 pc rigenerati a disposizione di cittadini e onlus <i>Redazione</i>	43
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	29/11/2017	1	Campobasso, presentato il piano neve 2017-2018 <i>Redazione</i>	44
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	29/11/2017	1	Edilizia scolastica: in arrivo in Basilicata 29 mln di euro per scuole pi? sicure <i>Redazione</i>	45
meteoweb.eu	29/11/2017	1	- Allerta Meteo Campania: criticità "arancione" per precipitazioni diffuse, temporali e rovesci forti - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	46
meteoweb.eu	29/11/2017	1	- Allerta meteo Molise: piogge forti per le prossime 12-18 ore - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	47
meteoweb.eu	29/11/2017	1	- Maltempo, Anas: "Chiuse gallerie lungo la statale sorrentina" - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	48
meteoweb.eu	29/11/2017	1	- Maltempo, provincia di Salerno: domani scuole chiuse in diversi Comuni [ELENCO] - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	49
ansa.it	29/11/2017	1	Maltempo: allerta "arancione" in Molise - Notizie - Molise <i>Redazione</i>	50
ansa.it	30/11/2017	1	Maltempo, esondazioni e strade interrotte - Campania <i>Redazione</i>	51
askanews.it	29/11/2017	1	Sulla Campania 24 ore di temporali, allerta Protezione civile <i>Redazione</i>	52
corrieredelmezzogiorno.corriere.it	29/11/2017	1	Napoli, scontro tra traghetti nel porto per il vento forza 5, A Capri restano bloccati cento turisti coreani <i>Redazione</i>	53
ilmattino.it	29/11/2017	1	Allerta meteo arancione, scuole chiuse domani ad Anagni <i>Redazione</i>	54
ilmattino.it	29/11/2017	1	Protezione civile, centinaia di volontari al raduno di Vallo della Lucania <i>Redazione</i>	55
ilmattino.it	29/11/2017	1	Cadono calcinacci dalla chiesa monumentale Santa Marta <i>Redazione</i>	56
ilmattino.it	29/11/2017	1	Maltempo, domani scuole chiuse nel nocerino. <i>Redazione</i>	57
irpinia24.it	29/11/2017	1	Acqua, Approvata la mozione Todisco su reti idriche <i>Redazione</i>	58
napoli.repubblica.it	29/11/2017	1	Allerta Meteo, criticità idrogeologica Arancione in Campania <i>Redazione</i>	59
napoli.repubblica.it	29/11/2017	1	Maltempo, chiudono le gallerie "Varano" e "Privati". Salta la corsa un traghetto per Capri, proteste dei passeggeri <i>Redazione</i>	60
napolitoday.it	29/11/2017	1	Incendio in un appartamento: perde la vita un 72enne <i>Redazione</i>	61
napolitoday.it	29/11/2017	1	Maltempo in arrivo, Protezione Civile: allerta arancione in Campania <i>Redazione</i>	62
napolitoday.it	29/11/2017	1	Allarme incendio da Leroy Merlin, clienti evacuati <i>Redazione</i>	63
napolitoday.it	29/11/2017	1	Tragedia sfiorata in piazza Matteotti, crolla un dondolo e travolge due auto (FOTO) <i>Redazione</i>	64
napolivillage.com	29/11/2017	1	MAGAZINE: "Natale Moda" fa dodici <i>Redazione</i>	65
napolivillage.com	29/11/2017	1	CRONACA: Allerta Meteo, criticità idrogeologica Arancione dalle 18 <i>Redazione</i>	66
salernonotizie.it	29/11/2017	1	Salerno: Il Viadotto Gatto ci fa paura, la denuncia <i>Redazione</i>	67

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 30-11-2017

salernonotizie.it	29/11/2017	1	Allerta Meteo in Campania: criticità idrogeologica Arancione dal pomeriggio <i>Redazione</i>	68
salernonotizie.it	29/11/2017	1	Allerta meteo: scuole chiuse nell'agro-nocerino sarnese <i>Redazione</i>	69
salernonotizie.it	29/11/2017	1	Allerta Meteo: ordinanza del Sindaco di Cava, giovedì scuole chiuse <i>Redazione</i>	70
salernotoday.it	29/11/2017	1	Allerta meteo in Campania, le scuole chiuse nel salernitano: l'avviso <i>Redazione</i>	71
salernotoday.it	29/11/2017	1	Scafati, in fiamme l'auto di propriet? della moglie del pentito <i>Redazione</i>	72
foggiatoday.it	29/11/2017	1	Pet Therapy a San Severo, il percorso formativo di Luigi Urbano <i>Redazione</i>	73
regione.basilicata.it	29/11/2017	1	- IL COMUNE DI FILIANO SBARCA SU TELEGRAM - <i>Redazione</i>	74
regioni.it	29/11/2017	1	Campania - Allerta Meteo, criticità idrogeologica Arancione dalle 18 - Regioni.it <i>Redazione</i>	75
casertaweb.com	29/11/2017	1	Maltempo, allerta meteo arancione. Attivato il centro operativo comunale <i>Redazione</i>	76
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	30/11/2017	42	AGGIORNATO Montereale e la scelta della ricostruzione <i>Angela Bovino</i>	77
ilciriaco.it	29/11/2017	1	Emergenza idrica: la Regione approva all'unanimità la mozione presentata da Todisco <i>Redazione</i>	78
ilciriaco.it	29/11/2017	1	Camorra, muore il boss Biagio Cava <i>Redazione</i>	79

ALLERTA METEO

Oggi scuole chiuse a Nocera e Sarno

[Redazione]

Allerta meteo arancione, provvedimenti dei sindaci di Nocera Inferiore e Sarno. Sia Manlio Torquato che Giuseppe Canfora hanno disposto la chiusura delle scuole per la giornata di oggi. Le decisioni sono maturate dopo la diffusione dell'allerta meteo di colore arancione da parte della Protezione civile regionale. Il sindaco Torquato ha anche invitato i residenti nelle località di Villanova, Casarzano e San Mauro di non sostare in prossimità dei corsi d'acqua, nei piani seminterrati e nei piani terra prossimi ai fiumi, a proteggere le auto. -tit_org-

Prevenzione, corso di abilitazione

Due giornate per apprendere le prime manovre di emergenza

[Lucia Giallorenzo]

Due giornate per apprendere le prime manovre di emergenza Si è svolta domenica scorsa la seconda giornata sulla prevenzione sanitaria del corso Bls-D al termine della quale sono stati rilasciati ai ventitré partecipanti O tesserino di abilitazione al soccorso approvato dalla regione Campania. Un corso che ha visto impegnati gli istruttori della centrale operativa del 118. Le due giornate di formazione hanno fatto registrare una cinquantina di partecipanti. Ringrazio ancora la Uil-fpl, nelle persone di Lorenzo Conte e Pietro Gaito - ha affermato l'assessore comunale Antonio Addesso - per aver colto al volo la mia idea sostenendo i costi, e tutte le insegnanti, il personale scolastico e i componenti della protezione civile di Auletta e Pertosa. Una buona riuscita del corso che ha visto soddisfatti soprattutto gli organizzatori. Le giornate sulla prevenzione era no infatti rivolte a un numero chiuso di partecipanti, considerati nell'ambito scolastico, ma l'interesse suscitato in zona ha fatto registrare un numero di iscritti in crescendo, al punto che gli organizzatori hanno dovuto puntare su due giornate. I presenti hanno imparato il corretto uso del defibrillatore e alcune manovre di primo soccorso, tra cui le disostruzioni delle vie respiratorie e come si effettua il massaggio cardiaco manuale per il supporto minimo alla vita in attesa dei soccorritori professionisti del 118. Nozioni di particolare importanza ai fini di una corretta procedura di intervento, nel caso si debba attendere l'arrivo dei soccorsi. Due giornate interessanti ad Auletta relative al corso Bls-D sulla prevenzione sanitaria per la formazione professionale e per poter ricevere il patentino di abilitazione rilasciato dalla regione. Lucia Giallorenzo Una lezione del corso -tit_org-

Nel mirino ci sarebbe il coordinatore D'Aponte

Protezione civile, Turco: critiche strumentali da Fi

[Redazione]

Protezione civile, Turco: critiche strumentali di Fi AVERSA (r. ñ.) - Dietro le critiche di Forza Italia sulla gestione della Protezione civile in città c'è l'intenzione di far saltare l'attuale coordinatore Francesco D'Aponte per rimpiazzarlo con Ciro Nugnes, revocato a suo tempo dall'amministrazione Sagliocco. Lo sostiene l'ex vicesindaco Federica Turco (nella foto), secondo la quale "è paradossale che il coordinatore di Forza Italia tiri le orecchie al padre sul tema della Protezione civile. Si punta evidentemente a far fuori l'attuale coordinatore ". Quanto al piano di Protezione civile, ricorda la Turco, "avevo iniziato il lavoro, ma tutto è rimasto in un cassetto a causa del ribaltone ". Nella nota diffusa domenica, Forza Italia ha ricordato che sono passati più di tre mesi dalla pubblicazione dell'avviso per trovare volontari e che "nonostante una riunione tenutasi ad inizio ottobre con il vicesindaco ed il comandante, non si è stati consequenziali, tant'è che i volontari restano ancora in attesa di risposta in merito alla loro disponibilità e alla loro volontà di poter formalmente essere parte integrante del nucleo della protezione civile ". O RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

**"Uniti per esistere" protesta: dal 13 settembre non vengono resi noti i numeri dell'impianto della scuola Perla
Inquinamento, dati "fantasma" dalla centralina Arpac***[Redazione]*

"Uniti per esistere" protesta: dal 13 settembre non vengono resi noti i numeri dell'impianto della scuola Perla. Inquinamento, dati "fantasma" dalla centralina Arpa SANTA MARIA CAPUA VETERE (r.c.) - L'agenzia regionale per l'ambiente Arpac non fornisce i dati sull'inquinamento. Lo fa notare "Uniti per esistere" con il consigliere Pasquale Cipullo (nella foto). Dal 13 settembre, si legge in una nota diffusa ieri, dovrebbe essere attiva la stazione mobile che l'Arpac ha posizionato nella scuola Perla per il monitoraggio della qualità dell'aria. Gli ultimi mesi dell'anno solitamente fanno registrare un peggioramento della qualità dell'aria ed in particolare un aumento della concentrazione delle polveri sottili. Il dubbio sul corretto funzionamento della stazione mobile è giustificato dal fatto che ad oggi non risulta pubblicato alcun dato registrato dalla centralina sul sito dell'Arpac dove vengono riportati i numeri validati relativi ai "laboratori mobili". La richiesta dell'amministrazione comunale di avviare una campagna di monitoraggio all'interno del centro abitato con una stazione mobile, fu accolta dall'Arpac perché il centro abitato è a poca distanza dallo Stir e i dati registrati dalla centralina ivi posizionata, sebbene non costituiscano una fonte di dati confrontabili con quelli raccolti dalle stazioni della rete di monitoraggio regionale per le particolari caratteristiche del sito, hanno destato e destano tuttora una grande e fondata preoccupazione. Infatti, i numeri registrati dalla centralina presso lo Stir dall'inizio dell'anno continuano ad evidenziare valori mediamente alti di Pm10, e al giorno l'apparecchio è stato spostato in zona Iside dopo il rogo per poi tornare in città 23 novembre 2017 risulta già superato 51 volte il valore massimo giornaliero ammissibile di 50 microgrammi per metro cubo (questo valore limite non può essere superato più di 35 volte nell'arco dell'anno). Nella prima fase del monitoraggio i valori misurati non hanno destato preoccupazione. A inizio luglio la stazione fu posizionata nel parcheggio della scuola Perla dove rimase per pochi giorni perché trasferita d'urgenza nell'area interessata dall'incendio della Iside di Bellona. La stazione mobile è stata poi riportata nella scuola Perla il giorno 13 settembre. Sono trascorsi più di due mesi e nessun dato è stato pubblicato. RIPRODUZIONE RISERVATA // luogo non è lontano dallo Stir, dove si registrano valori preoccupanti di polveri sottili t,nu.i^,...' CiatuiiiMolili. -tit_org- Inquinamento, dati fantasma dalla centralina Arpac

Il ricercatore Giuseppe Mastrolorenzo: "Solo alcuni Comuni si sono adeguati, manca un coordinamento"

Supervulcano, paralisi piani di evacuazione

"Vesuvio e Campi Flegrei, oggi sarebbe impossibile mettere in salvo migliaia di persone"

[Giuseppe Palmieri]

Il ricercatore Giuseppe Mastrolorenzo: "Solo alcuni Comuni si sono adeguati, manca un coordinamento" "Vesuvio e Campi Flegrei, oggi sarebbe impossibile mettere in salvo migliaia di persone di Giuseppe Palmieri NAPOLI - Vesuvio. Campi Flegrei. la Campania è all'anno zero per quanto riguarda il rischio vulcanico. Quanto sta avvenendo a Bali. in Indonesia, con un'eruzione che progressivamente sta costringendo all'evacuazione di decine di migliaia di persone, fa riflettere. Il pericolo può andare oltre le previsioni. E nella nostra regione le possibilità di mettersi al sicuro sono a dir poco scarse. "-1 Bali le procedure di evacuazione sono cominciate due mesi fa, non è un evento in crescita e da 10 anni le persone interessate sono diventate 100 mila - spiega Giuseppe Mastrolorenzo (nella foto), vulcanologo e primo ricercatore presso l'Osservatorio Vesuviano - 77 persone sono state evacuate in un'eruzione pliniana, analoga a quella del Vesuvio. L'emergenza viene sempre sottovalutata e questo è preoccupante". La sottovalutazione, spesso, c'è. Problema ancora più grave è che in Campania mancano le contromisure. "Qui la situazione è drammatica, ho fatto mappe di pericolosità oltre 10 anni fa, si sa che i flussi piroclastici possono arrivare fino a 20 chilometri, ma la zona rossa ne copre soltanto 10. La strategia attuale è di completare il piano di emergenza - spiega Mastrolorenzo - deve essere stilato il piano di evacuazione per il quale è necessario che ogni Comune presenti la propria proposta, che successivamente viene coordinata dalla Regione, verificata dalla Protezione civile nazionale e, infine, firmata dal Presidente del Consiglio dei Ministri. Solo alcuni Comuni hanno presentato il piano. Oggi non ci sarebbe alcuna possibilità di salvare la popolazione". E il Vesuvio non è l'unico possibile fronte del fuoco. I Campi Flegrei sono come una bomba ad orologeria che si trova sotto i nostri piedi. Il livello di allerta è giallo (secondo in una scala di quattro) e anche in questo caso non c'è alcun piano di evacuazione. "La zona rossa è stata definita soltanto 2 anni fa e solo alcuni quartieri di Napoli sono stati inseriti, sebbene tutta la città sia in pericolo visti i precedenti del passato. Anche qui mancano i piani comunali. Siamo all'anno zero. I fenomeni, nella zona dei Campi Flegrei, sono in corso, con sequenze sismiche e bradisismo. Se ci fosse un'emergenza - conclude il vulcanologo - sarebbe impossibile evacuare 600 mila persone. Bisogna far presto". RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Allerta meteo fino alle 18, la Protezione civile monitora

[Redazione]

NAPOLI - Allerta meteo fino alle 18 di oggi. La Protezione civile della Regione ha diramato un avviso di allerta meteo per precipitazioni diffuse con temporali e rovesci forti o moderati con conseguente criticità idrogeologica di colore arancione sull'intero territorio. Le precipitazioni sono cominciate nel pomeriggio di ieri. La situazione è costantemente monitorata. FirafaliaSflTOigtaUaù ~"- HN i -tit_org-

Piano di Protezione civile, arriva la segnaletica

[Redazione]

Ottaviano Un altro step verso il completamento del programma obbligatorio. Capasse lavorerà anche sul md{ Piano di Protezione civile, arriva la segnaletica OTTAVIANO (yä) - Sul territorio di Ottaviano è arrivata la nuova segnaletica. "Non ci sono emergenze ne pericoli imminenti - ha scherzato ieri il sindaco Luca Capasse (nella foto), annunciando la novità - Stiamo completando il piano comunale di protezione civile, perché la prevenzione sul nostro territorio è molto importante ". Capasso ha anche spiegato che '77 piano comunale di Protezione civile non ñ 'entra nulla con la costituzione di un nucleo di volontari. Ogni Comune è obbligato a dotarsi di un piano di protezione civile e noi lo stiamo facendo con vari step ". Capasso ha avuto modo anche di chiarire che "la passata gestione regionale, con Caldoro presidente e Cosenza assessore alla protezione civile, ci indicò tra i Comuni capofi la per i piani di evacuazione in caso di rischio vesuvio. Sono due cose diverse, l'una non esclude l'altra. Ovviamente un nucleo comunale di Protezione civile sarebbe utilissimo". E' possibile che Capasse cominci a lavorarci al più presto. Nel frattempo il primo cittadino inizierà anche a lavorare sulla campagna elettorale in vista dell'elezioni amministrative in programma in primavera. Il sindaco di Ottaviano intende ripresentarsi alla corsa alle urne con la speranza di indossare di nuovo la fascia tricolore. A sfidarlo, così come successe la volta scorsa, ci sarà anche Andrea Nocerino, leader dell'opposizione. Anche il consigliere comunale di sta iniziando gli incontri per formare le liste da presentare alle prossime elezioni amministrative. Si prospetta un'altra battaglia emozionante tra i due contendenti che animarono le elezioni amministrative del 2013. ' RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Lettere, via libera dalla giunta al contributo per il nucleo dei volontari di Protezione civile

[Redazione]

LETTERE - Via libera dalla giunta alla concessione del contributo per il nucleo dei volontari di Protezione civile. Presenti al vertice in Comune il sindaco Sebastiano Giordano (nella foto), il vicesindaco Gerardo Vuolo e gli assessori Elvira Pentangelo e Angelo Della Marca. Un'iniziativa, quella della squadra di governo di Lettere, finalizzata ad aumentare l'asticella dei controlli e delle attività di prevenzione sul fronte delle calamità naturali. Muratore trovato senza viù Abuso di lifficio.HiTOcat] è ò.;;ëòàð. ãÉ:..Ä -tit_org-

Forte vento, scontro tra navi nel porto = Maltempo , isole irraggiungibili notte d'inferno per 200 pendolari

Capresi bloccati al Beverello. A Porta di Massa collisione fra traghetti

[Anna Maria Boniello]

Forte vento, scontro tra navi nel porto Scontro tra due traghetti nel porto di Napoli: l'urto, davanti alla banchina di Porta di Massa, è stato determinato dal vento forza 5. Le due navi, l'Isola di Capri e Driade, erano ormeggiate ma, appena l'Isola di Capri ha mollato gli ormeggi una folata lo ha spinto contro la Driade. Per fortuna tanta paura ma nessun ferito. Per le avverse condizioni meteo, dopo lo stop scattato per gli aliscafi, anche i traghetti sono stati bloccati. > Bonielloapag.41 Il maltempo L'emergenza Maltempo, isole irraggiungibili notte d'inferno per 200 pendolari Capresi bloccati al Beverello. A Porta di Massa collisione fra traghetti Anna Maria Boniello CAPRI. La forte scioccata, con raffiche violente, che ha flagellato ieri fin dalle prime luci dell'alba il golfo di Napoli ha creato disagi ai residenti delle isole, ai lavoratori pendolari, impiegati, insegnanti, professionisti, e anche ad alcuni gruppi di crocieristi in gita giornaliera, tra cui un centinaio di turisti di nazionalità coreana arrivati a Capri sperando di godere delle bellezze naturali dell'isola azzurra. Mare agitato e scrosci di pioggia però non hanno impedito a questi turisti di apprezzare anche un'atmosfera invernale la particolarità dell'isola. Nonostante il maltempo sono arrivati a Capri ieri 1.280 passeggeri e ne sono ripartiti 1.398, secondo i dati diramati dalla Capitaneria di Porto guidata dal tenente di vascello Daniele Praticò. A oscurare la giornata di vacanza e soprattutto il rientro a casa dei lavoratori pendolari sono stati i colli gamenti a singhiozzo che, a partire dalle 9.10, hanno tenuto fermi in banchina aliscafi, jete mezzi veloci facendo annullare le corse. E nel pomeriggio a causa del forte vento un incidente si è verificato al porto di Napoli, sulla banchina di Calata di Massa: due traghetti che vi erano ormeggiati, l'Isola di Capri, nave veloce della Caremar, e la Driade, nave-traghetto della stessa compagnia, sono entrati in collisione. Durante le manovre di partenza per Ischia, l'Isola di Capri è stata infatti spinta dalla forte tempesta di vento che ha raggiunto forza 5 contro l'altra imbarcazione. Fortunatamente nonostante il forte impatto non è stato registrato nessun ferito. Le due unità però sono rimaste in porto per le riparazioni, provocando disagi a catena nel movimento da e per Ischia. Non è finita. La nave Naiade delle 17.40 è partita da Capri a Napoli con mezz'ora di ritardo a causa del peggioramento delle condizioni meteorologiche che hanno indotto il comandante a bloccare i passeggeri. Oltre 200 le persone, tra cui anche i turisti coreani, attesi inderogabilmente. I turisti Coreani in gita a Capri hanno rischiato di perdere la nave da crociera dalla nave da crociera che sarebbe ripartita in serata. Tra i passeggeri della Naiade anche l'assessore al turismo di Anacapri Massimo Coppola che si è prodigato per dare assistenza agli stranieri. Poco dopo le 18, visto che il vento era cominciato a scemare e le condizioni del mare leggermente migliorate, il comandante ha deciso la partenza della Naiade, che è stato l'ultimo mezzo a lasciare Capri poiché è stata cancellata la corsa del traghetto veloce per Napoli delle 20.05. La nave anziché a Calata di Massa ha attraccato al Molo Beverello. Qui, sotto la pioggia, c'erano circa duecento passeggeri, tutti capresi, in incognito di far rientro sull'isola. Appena appreso che il comandante non aveva intenzione di effettuare l'ultima corsa serale i passeggeri sono saliti a bordo protestando. Ma il comandante non ha cambiato idea, nonostante momenti di forte tensione. Noi pendolari siamo trattati come oggetti, qui ci sono persone anziane, i genitori da visita? I nuclei familiari con bambini, non ci potete lasciare a terra: le corse dei turisti, a prezzi superiori, non saltano mai, si sono lamentati i capresi. Dall'altra parte, le condizioni di peggioramento hanno reso irrimediabile il comandante della nave. E così in molti si sono attrezzati per trascorrere la notte a bordo, mentre chi ha potuto si è spostato in hotel e residenze di amici o parenti napoletani. L'ondata di maltempo ha causato allagamenti e disagi in molti comuni della provincia di Napoli. Sorvegliati speciali il Vesuvio e il Monte Faito, già interessati da colate di fango durante il nubifragio del 6 novembre. A Monterusciello, nel territorio di Pozzuoli, un semaforo è crollato, spinto dal forte vento: si è sfiorata la tragedia. La Protezione civile della Regione Campania ha diramato un avviso di allerta meteo per

precipitazioni diffuse con temporali e rovesci forti o moderati dalle Isole fino alla stessa ora di oggi, con conseguente criticità idrogeologica di colore arancione sull'intero territorio. e RIPRODUZIONE RISERVATA Forza 5 La mareggiata ha bloccato traghetti e aliscafi: a destra i pendolari capresi al Molo Beverello, qui sotto la nave bloccata a Capri. In atto la collisione a Porta di Massa -tit_org- Forte vento, scontro tra navi nel porto - Maltempo, isole irraggiungibili notte inferno per 200 pendolari

Madre e figlio ammazzati l'ombra del business rifiuti = Madre e figlio uccisi, l'ombra del business rifiuti

[Gigi Di Fiore]

L'agguato di Casalnuovo Madre e figlio ammazzati l'ombra del business rifiuti -L'inviato DI Fiore e Di Caterino a ðää. 43 L'agguato di Casalnuovo Madre e figlio uccisi, Fombra del business rifiul Palumbo era in difficoltà economiche, tra le piste un giro di smaltimenti edili in nei Gigi Di Fiore INVIATO CASALNUOVO. Via Casarca è una strada di passaggio. Palazzine basse di due piani bianche e gialle, un tabaccaio e il bar Gerbone dove le luminarie esterne annunciano che a Natale mancano solo 25 giorni. Qui, due sere fa, dei giovani killer hanno ucciso l'imprenditore 34enne Clemente Palumbo e la mamma 55enne Immacolata De Rosa, fermi nella loro Toyota Aygo bianca pronti a salire in casa. Ma nessuno ha visto nulla, nessuno ha sentito nulla, nessuno ha dato l'allarme. NŮ l'altra sera si trovava nel bar, dice: C'era confusione, qua si scherza, si urla, come potevamo accorgersi degli spari?. I vicini dicono che la signora era una brava persona e manifestano fatalismo. Era incensurata Immacolata, rimasta vedova un paio di anni fa. Ha cercato di coprirsi il volto alzando le braccia e, per questo, il proiettile è penetrato dall'ascella arrivando al cuore. Un agguato in piena regola contro un piccolo imprenditore edile, che aveva ereditato l'azienda dal padre Angelo che l'aveva fondata. Un'attività di movimento terra, convertita negli ultimi mesi in trasporto di rifiuti speciali dei materiali da risulta dei cantieri. Attività fiorente, in questo comune una volta patria di sarti e pasticciere e luogo di importanti attività industriali, come Colussi, Eridania e Liquigas, ormai solo ricordo lontano. Sono ben sette le ditte - ufficiali - che si occupano aCasalnuovo di smaltimento rifiuti. Una nuova frontiera eco nomicadove si inseriscono anche pecore nere, come dimostra il sequestro a luglio scorso di una discarica abusiva con dentro 7mila metri cubi di materiali interrati, scoperta dai carabinieri forestali del gruppo di Napoli guidati dal capitano Rosa Cardella. Il titolare dell'escavatrice e dei due camion sequestrati venne denunciato. Un'altra ditta, sempre di Casalnuovo, è sotto inchiesta per un traffico di rifiuti interrati in provincia di Foggia. C'è un risveglio di attività illegali di smaltimento rifiuti da tenere sotto osservazione confermano i carabinieri. Ma l'inchiesta, coordinata dalla Dda napoletana, affidata ai carabinieri del nucleo investigativo della compagnia di Castello di Cisterna, segue più piste. E parte dall'agguato in stile camorristico, che appare eseguito da killer poco esperti. Giovani che hanno sparato al bersaglio principale, senz'uscire ad ucciderlo subito e senza trovare la cinica freddezza di finirlo. Giovani che hanno sparato con poca precisione, uccidendo anche una innocente. A chi dava fastidio Clemente Palumbo? Le prime verifiche lo danno in condizioni economiche non buone, con l'azienda che ufficialmente risulta chiusa, ma che forse continuava a svolgere attività in nero di smaltimento di rifiuti edili Come viveva Palumbo, che risulta avere piccoli precedenti penali per ricettazione? C'è chi lo descrive conoscente di personaggi legati ai clan camorristici, che qui hanno per anni segnato il dominio criminale: i Rea-Veneruso. Legami con piccoli spacciatori vicini al clan, che tra le sue attività ha anche quella usuraia. E una delle piste investigative è anche quella di un debito non onorato con usurai vicini all'organizzazione camorristica. Da escludere, per ora, l'ipotesi che Palumbo abbia conquistato un ruolo nel clan falcidiato da inchieste e arresti. L'ultimo omicidio in città risale a due anni fa. Il 10 dicembre del 2016, non lontano dalla scuola elementare e materna De Curtis, venne ucciso il 26enne Giuseppe Ilardi, considerato un guardaspalla di Antonio Barone, allora reggente in libertà dei Veneruso-Rea. Due anni prima, il 3 settembre 2014, l'agguato fallito a Giovanni Gallucci esponente dell'omonimo clan di Acerra con disegni di espansione territoriale a Casalnuovo. Ora, dopo l'agguato di via Casarca, il sindaco di Casalnuovo, Massimo Pelliccia, lancia un appello: Queste notizie ci fanno rabbia, queste scene di violenza ci turbano profondamente. NŮ ha visto qualcosa deve parlare, ha il dovere di farsi avanti, noi ci costituiamo parte civile. I fermenti criminali dell'area nascono assenza di capi di spicco. Lo scrive anche la Dia nell'ultima relazione: I reggenti degli storici clan Rea-Veneruso e Gallucci-Piscopo sono tutti detenuti. Ciò ha dato spazio a personaggi minori, riaccendendo i contrasti per

la supremazia nel territorio, nella gestione delle estorsioni e del traffico di stupefacenti. Estorsioni capillari, a piccoli e grandi commercianti, ma anche alle ditte che si occupano di servizi cimiteriali. E per assicurare denaro alle famiglie dei detenuti. Una delle ultime inchieste accertò che il clan Veneruso-Rea ricavava dalle estorsioni una media di 200 mila euro al mese. Uno scenario fluido e in movimento, in una realtà dai mille problemi sociali. Molti sono concentrati nell'area dei palazzotti realizzati con i fondi della legge 219 post-terremoto. Come si inserisce, in questo scenario, l'agguato mortale a Clemente Palumbo? Nel silenzio di chi ha potuto sentire o vedere qualcosa, i carabinieri sperano di cominciare dalle immagini delle telecamere fuori al bar. Ma l'indagine non si annuncia semplice. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Madre e figlio ammazzati ombra del business rifiuti - Madre e figlio uccisi, ombra del business rifiuti

**Evitata ennesima tragedia. Qualche giorno fa spicconata la facciata dell'istituto Foscolo
Santa Marta, cadono calcinacci dalla chiesa**

[Peppino Cerretto]

CENTRO STORICO Evitata ennesima tragedia. Qualche giorno fa spicconata la facciata dell'istituto Foscolo Santa Marta, cadono calcinacci dalla chiesa NAPOLI. E bastato un po' di vento per far traballare il precario equilibrio che tiene insieme i mattino degli edifici del centro storico. E con qualche "scotoliatella" in più, ieri pomeriggio, si è nuovamente sfiorata la tragedia per la caduta di calcinacci nel centro storico. Ieri sera dalla chiesa monumentale di Santa Marta con ingresso dalla via San Sebastiano, nel cuore dei Decumani si sono staccati pezzi di cornicione e calcinacci che sono caduti nella stretta stradina, in via Benedetto Croce. È stata davvero una fortunatissima casualità se nessuno si è fatto male. Nella chiesa infatti è stata allestita una mostra di arte presepiale e nel pomeriggio c'erano tanti visitatori, oltre, ovviamente, alla gente che si trovava strada. Le stesse raffiche di vento che hanno provocato il cedimento sono però state la causa della poca affluenza in strada. Immediatamente sono stati allertati i vigili del fuoco che hanno spicconato le parti ritenute ancora epricolanti e dunque messa in sicurezza la facciata dell'antico edificio che si trova quasi di fronte, in linea d'aria, alla chiesa di Santa Chiara, Sul posto anche la polizia locale, gli uomini della protezione civile e funzionari dei Beni culturali. Solo una decina di giorni fa i vigili del fuoco erano stati chiamati per spicconare un'altra facciata, sempre nel centro storico, nella centralissima piazza del Gesù, dove, sempre per il forte ventosi era staccata la rete di protezione installata circa un anno fa, per la caduta di calcinacci dall'istituto Ugo Foscolo. Altro precedente che non si può fare a meno di citare, sia per dove è accaduto che per la brutta figura internazionale, è la caduta di calcinacci dalla chiesa di Donna Regina appena qualche minuto prima dell'arrivo dei presidenti dei Parlamenti delle "Camere basse" di Canada, Francia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Italia che a Napoli e poi a Ischia, partecipavano al G7. Proprio pochi minuti prima dell'arrivo delle delegazioni dalla facciata principale della chiesa si staccò un pezzo di cornicione che costrinse i vigili del fuoco a chiudere l'ingresso principale e a far entrare gli ospiti da un ingresso secondario. PEPPINO CERRETO Napoli..... -tit_org-

MALTEMPO**Traghetti fermi Due barche si urtano al Porto***[Redazione]*

MALTEMPO NAPOLI. È stata colpa del vento se due traghetti nel porto di Napoli si sono cozzati. Un urto, a Porta di Massa, determinato dal forte vento forza 5. Erano tutti e due ormeggiati, i traghetti "l'Isola di Capri" e "Driade" alla banchina. Appena "Isola di Capri" ha mollato gli ormeggi, è andato a sbattere contro "Driade". Nessun ferito ma molti danni per la imbarcazioni. E per le avverse condizioni meteo, dopo lo stop scattato per gli aliscafi nel primo pomeriggio di ieri, anche i traghetti non sono partiti. Vento forte e mare molto mosso hanno creato disagi alla navigazione nel golfo di Napoli. Sospesi, dal pomeriggio, tutti i collegamenti di aliscafi e navi veloci da e per Ischia, Capri e Procida. Sono riusciti a riprendere il largo regolarmente soltanto i traghetti Caremar che hanno, però, ugualmente registrato difficoltà nelle manovre di attracco a porta di Massa, nel porto partenopeo. Le avverse condizioni meteo marine erano state annunciate dalla Protezione civile che, nelle ultime ore, ha diffuso bollettini in relazione all'ondata di maltempo che, a partire dalle prossime ore, porterà anche forti temporali su tutto il territorio campano. -tit_org-

Anas :sulla strada statale per Sorrento le gallerie di Varano e Privati

[Redazione]

CHIUSUMira Anas: sulla strada statale per Sorrento interdette le gallerie di Varano e Privati CASTELLAMMARE-SORRENTO. In considerazione dell'allerta meteo diramata dalla Protezione Civile della Regione Campania, Anas comunica la chiusura al traffico delle gallerie 'Varano' e 'Privati' lungo la strada statale 145 "Sorrentina". L'interdizione - che è stata decisa ieri, si protrarrà anche nella giornata di oggi - ed è avvenuta nel rispetto di quanto precedentemente comunicato da Anas in occasione del ripristino della transitabilità lungo la tratta stradale. L'interdizione dei due tunnel è partita ieri alle ore 19.30 circa, in considerazione della allerta meteo diramata dalla Protezione Civile della Regione Campania su vaste aree della regione. La chiusura al traffico è relativa al tratto della strada statale 145 "Sorrentina" dallo svincolo di Castellammare Centro (km 3,600) a quello di Castellammare Villa Cimmino (km 9,500), comprese le gallerie 'Varano' e 'Privati'. La decisione è coerente con quanto, lo scorso mercoledì 22 novembre, venne stabilito in Prefettura in occasione del ripristino della transitabilità lungo la tratta stradale. L'interdizione è necessaria per motivi di sicurezza legati al limitato deflusso delle acque di monte, per effetto della ridotta sezione di scorrimento delle acque del torrente 'Rivo Calcarella', a seguito del franamento della ripa posta a valle, occorsa in conseguenza delle eccezionali precipitazioni dello scorso 6 novembre. -tit_org- Anas:sulla strada statale per Sorrento le gallerie di Varano e Privati

Omaggio perenne alle vittime dell'alluvione

[Redazione]

SAPONARA Si è svolto domenica scorsa il secondo memorial pallavolo "A colori" per ricordare Giuseppe Valla, che perse la vita nella tragica alluvione del 22 novembre 2011 che colpì Saponara e in particolar modo la frazione Scarcelli. Insieme a lui persero la vita il padre Luigi e il piccolo Luca Vinci. L'idea nasce da un gruppo di amici che, con le associazioni "Noi per Voi" e "Misericordia" di Spadafora, con il patrocinio del Comune e la partecipazione di tutte le realtà territoriali, vuole ricordare il giovane studente universitario. Al torneo hanno partecipato 10 squadre. Nella giornata dell'anniversario, il 22 novembre scorso, è stata celebrata una messa in ricordo delle vittime, a cui hanno partecipato i bambini delle scuole di Scarcelli, il sindaco Fabio Vinci, che al termine è intervenuto ricordando l'importanza della scuola ai ragazzi, la giunta, il presidente del consiglio e il vicedirigente Trombi. Il sindaco, su sollecitazione di alcuni cittadini e previa autorizzazione dei parenti, ha sposato l'iniziativa di dedicare una piazza, o via, o edificio pubblico alle vittime dell'alluvione. Un omaggio sentito a parte di tutta la comunità e doveroso nei confronti delle vittime di un tragico evento del quale a Saponara si portano ancora le ferite. < (s.S.) -tit_org- Omaggio perenne alle vittime dell'alluvione

La costruzione della Rems a Girifalco

Al via gli interrogatori sulla strada crollata

[Redazione]

La costruzione della Rems a Girifalco CATANZARO Prosegue l'attività investigativa della Procura della Repubblica di Catanzaro sulla frana della circonvallazione di Girifalco. Nei giorni scorsi è stato sottoposto a interrogatorio uno dei dodici indagati, l'architetto Paolo Scicchitano, uno dei progettisti della realizzanda Rems (Residenze per l'esecuzione di misure di sicurezza). Un colloquio, ha spiegato l'avvocato difensore Antonio Lomonaco, sereno in cui ci è stata offerta la possibilità di chiarire la posizione del mio assistito e di questo ringrazio il pm titolare dell'inchiesta Graziella Viscomi. Le indagini fanno seguito al crollo della circonvallazione che costeggia il liceo scientifico "Ettore Majorana". Nei giorni scorsi i Carabinieri hanno apposto i sigilli alla strada finita nell'occhio del ciclone, dopo la frana che nel gennaio scorso ha fatto sprofondare il tratto che conduce alla scuola. Assieme al sequestro dell'area, sono stati notificati dodici avvisi di garanzia con i quali è stato delineato il quadro delle ipotetiche responsabilità di un evento che, secondo la Procura di Catanzaro, non può essere attribuibile solo al maltempo che, al momento del crollo, stava flagellando tutto il Catanzarese. Nel mirino della magistratura sono dunque finiti i lavori per la realizzazione della Rems, che sta sorgendo a valle di uno dei versanti su cui svetta la struttura scolastica. Gli avvisi di garanzia hanno raggiunto dodici persone impegnate nella costruzione della struttura per il superamento degli ex ospedali psichiatrici giudiziari, di cui l'Asp di Catanzaro è Ente appaltante. Si tratta di Carlo Nisticò, Antonio Aloï, Rocco Benito Scalone, Bruno Arabia, Michele Candela, Alfredo Galeno, Francesco Cosentino, Salvatore Luca Rotundo, Pietro Scalamandrè, Federica Montauro. Paolo Scicchitano e Raffaele Leone, indagati - in concorso fra loro - per disastro colposo e per aver attentato alla sicurezza degli impianti di energia elettrica. Sotto la strada, interessata dall'ampio cedimento, infatti, passa un cavidotto dell'alta tensione di proprietà della società Erg cui appartiene il parco eolico di Amaroni. (g.l.r.) L'avvocato Lomonaco: Scicchitano ha chiarito la sua posizione Off limits. L'accesso alla strada che costeggia il liceo scientifico di Girifalco -tit_org-

**fuoco, durante la ricreazione, il sottoscala del Majorana di Girifalco: nessun ferito
all'istituto professionale**

addetti alla sicurezza hanno azionato gli estintori. Edificio evacuato

[Letizia Varano]

A la il del di Fiamme all'Istituto professionale Gli addetti alla sicurezza hanno azionato gli estintori. Edificio evacuato Letizia Varano GIRIFALCO Non sembra esserd pace per l'istituto d'istruzione superiore "E. Majorana". Non bastava il crollo della strada di accesso al liceo scientifico, ieri mattina un principio di incendio ha minacciato l'edificio di via Manzoni, dove è situato l'istituto professionale di meccanica e mecatronica. Il rogo si è sprigionato nel vano sottoscala posto al terzo piano della scuola, adibito a deposito di materiale logistico. Le fiamme sono divampate durante i minuti della ricreazione. L'odore del fumo ha attirato l'attenzione della collaboratrice scolastica addetta a quell'ala dell'edificio, aperta di recente per ospitare alcune classi del liceo scientifico. La donna ha dato l'allarme ed immediatamente è scattato il piano antincendio. Gli addetti alla sicurezza hanno azionato gli estintori, se dando le fiamme prima che l'incendio si propagasse in tutto il sottotetto. In pochi minuti rintero edificio è stato evacuato e i ragazzi sono stati radunati nel cortile. Allertati, sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento volontario di Girifalco, con il caposquadra Enzo Ferraina. Una volta raggiunto il sottoscala, i pompieri hanno sfondato la porta che da sul terrazzo, agevolando in questo modo la fuoriuscita del fumo che aveva invaso la stanza, creando disagi. Fortunatamente non c'è stato nessun ferito a causa dell'incendio. Dai rilievi effettuati dai vigili del fuoco non sono risultati danni strutturali all'edificio, poiché l'incendio ha solo incenerito alcune sedie riposte nel vano e provocato l'annerimento delle pareti. Oggi, quindi, le lezioni potranno riprendere regolarmente. L'ispettore del comando provinciale dei vigili, che ha eseguito il sopralluogo, ha potuto constatare la piena funzionalità delle misure antincendio della scuola. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della stazione di Girifalco che hanno avviato le indagini sulla vicenda. La pista dell'incendio doloso è quella più accreditata, mentre si esclude che ad innescare il rogo sia stato un corto circuito. L'ipotesi più probabile, dunque, è quella che possa essersi trattato della bravata commessa da qualche studente nel momento della ricreazione. Un atto vandalico rispetto al quale la scuola è pronta ad adottare le necessarie azioni educative per far comprendere la gravità di un gesto irresponsabile che avrebbe potuto avere conseguenze molto più gravi, scongiurate dalla prontezza dell'intervento. I carabinieri battono la pista dolosa: pare ci sia lo zampino di qualche studente irresponsabile -tit_org- all'istituto professionale

Caraffa, previsto lo sgombero delle abitazioni in caso di allerta meteo

Ordinanza contro il rischio alluvione

Sciumbata: emanata in via cautelativa. Oggi un incontro in Municipio

[Redazione]

Iodi Ordinanza contro il rischio alluvioni Sciumbata: emanata in via cautelativa. Oggi un incontro in Municipio CARAFFA Una ordinanza "contingibile e urgente" di sgombero abitazioni, nel territorio di Caraffa, in previsione di avverse condizioni atmosferiche, è stata emanata dal sindaco Antonio Sciumbata. È attuato cautelativamente evia temporanea, il divieto di permanenza negli immobili indicati, durante i periodi di attivazione degli stati di allerta (tipo M2, livello di allerta 2, moderata elevata, e 3, elevata) decretati dagli organi di Protezione civile regionale competenti. Nello specifico è vietata, in prossimità degli alvei dei torrenti Fallaco e Usito e nelle località Malucane, Fallaco e Piego/Bombardone, la permanenza e lo stazionamento negli edifici e strutture di qualsiasi tipo e fattura in presenza di avverse condizioni meteorologiche con elevato rischio di piogge persistenti e conseguenti tracimazioni dei torrenti, allagamenti e smottamenti di terreno. In tal senso detti locali dovranno essere liberati da persone, animali e cose a cura dei proprietari e/o di chi li utilizza ed occupa materialmente ed a qualsiasi titolo nel momento stesso in cui i soggetti vengano a conoscenza della situazione di pericolo. Le misure stabilite nel provvedimento sindacale hanno efficacia immediata, dal momento dell'avvenuta pubblicazione all'albo pretorio dell'ente, e spiegano i loro effetti ogni qualvolta - è precisato nell'ordinanza - vengano emanati messaggi di allerta della Protezione civile regionale. Messaggi di allerta che, è assicurato nella disposizione sindacale, saranno di volta in volta tempestivamente e debitamente partecipati alla cittadinanza interessata e comunicati individualmente, a cura della polizia municipale o degli uffici comunali competenti, ai destinatari dell'ordinanza. Una ordinanza che nasce dalla necessità, previsione di eventuali emergenze, di prevenire rischi per la pubblica e privata incolumità stante la fragilità del territorio in particolare a ridosso delle citate località. In particolare si legge nell'atto del sindaco risulta necessaria l'adozione di provvedimenti volti ad assicurare immediata e tempestiva tutela di interessi pubblici e privati che in ragione della situazione di emergenza non potrebbero essere protetti in modo adeguato ricorrendo alla via ordinaria. In questa ottica è emersa l'opportunità e la necessità di stabilire specifiche misure di protezione civile e di tutela della pubblica incolumità da attuare in relazione alla futura emissione di stati di allerta di livello arancione (moderata criticità) o rossa (elevata criticità) nelle aree adiacenti i torrenti Malucane, Fallaco - Ciaramella e Usito. Soprattutto perché - sottolinea ancora il primo cittadino - come dimostrato dalle pregresse esperienze, in caso di eventi alluvionali in corso, sussistono oggettive difficoltà per il personale dell'ente di raggiungere tali località e portare soccorso agli abitanti sia per la scarsità di mezzi adeguati quanto per la viabilità, prevalentemente di natura rurale, già compromessa. Va comunque evidenziato, per completare il panorama, che l'amministrazione comunale di Caraffa (in condivisione con i comuni contermini di Settingiano, per il torrente Fallace, e di San Fioro, per l'Usilo) ha, più volte e vanamente, sollecitato e diffidato, anche per la scarsità delle proprie risorse finanziarie, le competenti autorità sovramunicipali (Regione Calabria, Calabria Verde, Consorzi di Bonifica) ad attuare un intervento risolutivo anche di natura strutturale per la messa in sicurezza dei citati torrenti per garantire la sicurezza dei luoghi e l'incolumità dei cittadini residenti. Per discutere della problematica il consigliere della minoranza "Pensiero libero", Luigi Ciabrone, ha promosso, per oggi pomeriggio presso la sala consiliare, un incontro con i cittadini residenti nelle zone Malucane, Fallaco e Usito e per il quale è stata chiesta la presenza del sindaco e del responsabile dell'area tecnico manutentiva del comune.

Nessun ferito L ' intervento dei pompieri ieri sera

Incendio in un palazzo

[Redazione]

La canna fumaria era intasata e sono divampate le fiamme in un'abitazione di Via San Giusto. [proprietari hanno immediatamente chiamato i vigili del fuoco che hanno spento l'incendio. I danni sono stati limitati, le famiglie che abitavano l'immobile sono state inizialmente evacuate, per rientrare in serata. -tit_org-

Protezione civile, convenzione con i Ners Reventino-Savuto

Un piano per affrontare le emergenze sul territorio Affidato un automezzo comunale al Nucleo di esperti

[Giovambattista Romano]

Il da al Un piano per affrontare le emergenze sul territorio Affidato un automezzo comunale al Nucleo di esperti Giovambattista Romano DECOLLATURA L'associazione di protezione civile Nucleo emergenze Reventino-Savuto (Ners), iscritta all'albo regionale del volontariato, ha ricevuto dal commissario straordinario al Comune di Decollatura Laura Rotundo, l'autorizzazione a operare sul territorio municipale per scongiurare potenziali pericoli per la pubblica e privata incolumità, oltre alla concessione comodato d'uso gratuito di un mezzo comunale con modulo antincendio da utilizzare nell'ambito della protezione civile caso d'emergenza, prioritariamente sul territorio decollaturese. Le spese di manutenzione, bollo e assicurazione del veicolo saranno a carico del sodalizio. Che ha provveduto a stipulare una polizza assicurativa contro infortuni e malattie connesse con l'espletamento delle attività di protezione civile e per la responsabilità civile degli aderenti verso terzi. La decisione del commissario straordinario nell'attesa che diventi operativa, come previsto con deliberazione commissariale dello scorso ottobre, la gestione associata della funzione di protezione civile all'interno della "strategia per l'area interna" che vede il Comune di Soveria Mannelli nel ruolo di capofila. Quando questo si sarà verificato, il mezzo concesso in comodato tornerà nella disponibilità del Municipio. I cui componenti del gruppo di protezione civile s'erano dimessi per confluire nel Ners. A seguito di ciò l'ente s'era ritrovato privo di personale autorizzato ad intervenire in caso d'emergenze e calamità naturali. Opportuna, quindi, l'autorizzazione del Ners a operare sul territorio decollaturese e di disporre del mezzo municipale richiesto. Nelle scorse settimane il commissario straordinario ha assunto la determinazione che con una convenzione i servizi pubblici comunali, compreso il trasporto, e le funzioni di pianificazione di protezione civile nonché di coordinamento dei primi soccorsi, vengano gestiti in forma associata con le municipalità cosentine di Bianchi, Carpanzano, Colosimi, Panettieri, Parenti, Pedivigliano, Scigliano e catanzaresi di Serrastretta, Carlopoli, Cicala, Con- L'accordo dura tre anni ed è finanziato con fondi Uè messi a disposizione delle aree interne flenti. Motta Santa Lucia e Soveria Mannelli. L'accordo avrà una durata triennale. Questo, nell'ambito della strategia nazionale per le aree interne elaborata in seno all'accordo di partenariato 2014-2020 dell'Italia, approvato dalla Commissione europea, in cui trovano definizione le modalità e le destinazioni d'impiego dei fondi comunitari. < Fondi europei L'accordo di partenariato dell'Italia va verso un approccio integrato alle sfide demografiche delle regioni, alle esigenze specifiche di aree geografiche caratterizzate da gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici, puntando a contrastare, a invertire il fenomeno dello spopolamento delle aree interne. Una strategia in cui le municipalità costituiscono la base del processo di decisione politica e, attraverso l'aggregazione di quelle contigue o sistemi locali intercomunali, si qualificano partner privilegiati nella definizione e nella realizzazione delle scelte di sviluppo d'area come quella del Reventino-Savuto. - tit_org-

Incontro sulle emergenze nell ' auditorium di San Pietro a Maida **Come preparare tutti al peggio**

[Sebastiano Senese]

di a Sebastiano Senese SAN PIETRO A MAIDA Nell'auditorium comunale "Aiello" la presentazione del progetto "Preparare l'emergenza e prepararsi ad affrontarla", un progetto di diffusione e informazione della cultura di protezione civile sul territorio comunale di San Pietro a Maida tra i giovani, volontari, dipendenti comunali e cittadini. All'evento, oltre alle scuole elementari e medie, erano anche presenti il sindaco Pietro Putame, Domenico Costarella capostruttura della protezione civile regionale. Michele Folino Gallo responsabile del volontariato di protezione civile alla Regione, Domenico Sacca vicepresidente nazionale dell'Arci Pesca Fisa. Obiettivo del progetto è stato quello di far conoscere ed attuare il Piano comunale di protezione civile per l'addestramento di tutti gli operatori di settore, professionisti, volontari e cittadini residente sul territorio, in modo che tutti possano venirne a conoscenza, soprattutto per sapere cosa fare e come comportarsi quando si verifica un' emergenza. Con quest'azione d'informazione alla popolazione si è voluta diffondere sul territorio, in maniera condivisa e trasparente, la consapevolezza dei rischi, inserendo nel documento non solo il Piano d'emergenza comunale, ma anche la cartografia e la cartellonistica. S'è trattato di un primo passo per rendere i cittadini informati sui pericoli presenti sul territorio comunale, fornendogli delle semplici pratiche I bambini delle scuole informati sui rischi esistenti nel territorio che se seguiti correttamente potranno salvare la vita di ciascuno, Sono attività che consentono a ciascun cittadino, anche senza essere un operatore di protezione civile, di conoscere alcune informazioni elementari per prepararsi adeguatamente all'emergenza, diffondendo le conoscenze per affrontare correttamente le emergenze e per sviluppare comportamenti sociali ed organizzativi in grado di minimizzare il rischio e soprattutto di non aggravare il contesto di rischio in cui le forze istituzionali devono intervenire in caso di urgenze.< Diffondere le conoscenze per affrontarle in modo corretto e senza panico Protagonisti. Gli operatori della protezione civile -tit_org-

Buche, strade sconnesse, dissesto idrogeologico tengono in ostaggio l'ex prima circoscrizione

Vibo-Pizzo, lo scalo ferroviario dove i topi entrano pure nel bar

Le cicatrici dell'alluvione ancora impresse dalla stazione fino a San Pietro e Longobardi. Gli interventi di messa in sicurezza nelle frazioni si sono limitati soltanto alle zone a valle

[Vittoria Sicari]

n l'ex Le cicatrici dell'alluvione ancora impresse dalla stazione fino a San Pietro e Longobardi. Gli interventi di messa in sicurezza nelle frazioni si sono limitati soltanto alle zone a valle. Vittoria Sicari. È un viaggio nel degrado dove a soffiare è il vento dell'abbandono, quello che attraversa l'ex circoscrizione di Longobardi. La prima tappa è la stazione di Vibo-Pizzo, terra di confine, in cui la parola d'ordine è incuria. Dall'incrocio dell'arteria principale fino all'area parcheggio è infatti un percorso ad ostacoli. Buche, strade sconnesse, piazzale impraticabile. Con la pioggia i piccoli crateri disseminati lungo il tragitto si trasformano in voragini piene di acqua putrida. Molti automobilisti senza accorgersene ci finiscono dentro con il rischio di danneggiare la propria vettura. Alcune persone non riescono neppure a salire sull'auto a causa dell'acqua che ristagna. La strada di accesso alla Stazione, così come l'incrocio in uscita, sono invasi da erbacce e sterpaglie. La cunetta intasata. Il piazzale sporco e pieno di fogliame che si accumula rendendo difficoltoso anche l'attraversamento a piedi. Si presenta così l'importante snodo ferroviario a cui fanno capo 50 comuni della provincia. La sensazione è di trovarsi in un luogo di confine, in un contesto al di fuori della vita reale. Nei giorni scorsi alcuni ratti che normalmente bazzicano indisturbati nell'area sosta sono riusciti a entrare nel bar tant'è che i proprietari hanno dovuto chiudere il locale per quattro giorni e provvedere a proprie spese alla disinfestazione. È assurdo - commenta la titolare dell'esercizio commerciale Caterina Ceravolo -. Siamo completamente abbandonati al nostro destino. Nessuno si occupa della pulizia e della manutenzione del piazzale e delle cunette che sono di competenza comunale. Eppure - aggiunge la donna - il sindaco aveva promesso che in 180 giorni dalla sua elezione avrebbe trasformato la stazione nel più bel biglietto da visita del territorio. Anche i servizi sono ridotti al lumicino con una biglietteria aperta solo fino alle 21 e chiusa la domenica, macchinette obliteratrici quasi sempre guaste, tettoia di dimensioni ridotte rispetto ai marciapiedi che costeggiano i binari. Per non parlare dei treni. La Freccia rossa - ha rilevato ancora la titolare del bar - ferma a Rosarno che non è provincia, ma non a Vibo, grazie ai nostri politici. Ma questi sono solo alcuni dei problemi che riguardano la stazione ferroviaria di Vibo-Pizzo. Stazione della città capoluogo di provincia che anziché essere potenziata e sistemata in modo da offrire servizi sempre più qualificati ai passeggeri è vittima - rimarcano i residenti del lassismo di una classe politica che pensa di rilanciare il turismo, per fame un volano di sviluppo del territorio, senza tenere in alcun conto che per essere competitivi bisogna principalmente partire dai collegamenti viari e dalle infrastrutture. La seconda tappa del viaggio è Longobardi che si estende lungo l'arteria che la collega a Vibo Marina. Apparentemente la frazione sembra ben tenuta e ordinata, ma anch'essa ha i suoi scheletri nell'armadio. Basta percorrere le vie secondarie per rendersene conto. Da via Rosaniti - dove è ubicato l'edi- La Statale 18 È un percorso tortuoso che si snoda lungo quello tracciato dai borboni. Si tratta della Statale 18 arteria lungo la quale si dipanano diversi torrenti e che da oltre 100 anni tranne l'asfalto e qualche rattoppo è praticamente rimasta così com'era. Dopo il nubifragio del 2006 la pulizia dei letti delle fiumare non ha interessato la zona a monte, tant'è che gli alvei sono completamente intasati da sterpaglie. La priorità della messa in sicurezza della SS 18 era stata evidenziata dal piano Versace. In quel tratto di strada, infatti, all'epoca dell'alluvione persero la vita due guardie giurate e un bambino. Da allora ne è passata di acqua sotto i ponti, ma la fragilità del territorio è rimasta così come rimangono i tanti problemi legati al dissesto idrogeologico. Alle criticità si aggiungono anche i disservizi: molti treni saltano la fermata ficio scolastico - a via Piemonte, da via Domenico Brasca alla strada d'uscita del cimitero il leitmotiv è lo stesso: asfalto usurato, vie rosicchiate dal dissesto idrogeologico con cicatrici che attraversano il territorio tratteggiando una lunga linea rossa che dalla collina si allunga fino al mare. E poi ancora: campo sportivo abbandonato, edificio scolastico non completato,

struttura in cui aveva sede la circoscrizione comunale chiusa e non utilizzata. È questa la polvere sotto il tappeto nascosta in un lembo di terra che dall'alluvione del 2006 è diventato periferia della periferia. Il puzzle si completa percorrendo le viuzze di San Pietro, dove il torrente è ostruito dalla folta vegetazione, l'edificio scolastico è ridotto a brandelli, la strada di collegamento con Bivona per consentire un secondo sbocco alla frazione non è mai stata realizzata. < -tit_org-

" Puliamo il mondo " alla media di Gasponi di Drapia Territorio " ferito " dagli incendi

[Rosita Mercatante]

"Puliamo Il mondo" alla media di Gasponi di Drapia Territorio "ferito" dagli incendi Rosita Mercatante VIBO VALENTIA Ha fatto tappa alla scuola media di Gasponi l'iniziativa "Puliamo il Mondo". Giunta alla venticinquesima edizione, la manifestazione, organizzata contemporanea in tutta Italia, ha registrato anche quest'anno, la partecipazione attiva di migliaia di volontari e, soprattutto, di scolaresche impegnate a restituire decoro a molte aree degradate a causa dell'incuria. L'attenzione dei ragazzi della frazione di Drapia è stata richiamata sul tema è stato quello della tutela del bosco e la prevenzione degli incendi, ritenuto dagli organizzatori un argomento di stringente attualità dopo che, la scorsa estate, le fiamme hanno dilaniato gran parte della regione. In cattedra sono saliti i Carabinieri Forestali del Reparto per la Bio diversità (con sede a Villa Vittoria a Mongiana) che hanno relazionato sulla prevenzione degli incendi boschivi e la necessità di tutela della biodiversità, un bene prezioso da custodire. A introdurre i lavori è stato il vicesindaco, con delega all'ambiente, Pino Rombolà, accompagnato dall'assessore alla cultura Nancy Riso, il quale ha spiegato ai giovani studenti le motivazioni che hanno spinto il Comune e il circolo Legambiente di Ricadia organizzare l'evento: sensibilizzare i più giovani alla salvaguardia dell'ecosistema. Da parte dei volontari del circolo Franco Saragò, Franco Pulicari e Tita Furchi sono stati riportati i dati allarmanti sugli incendi avvenuti nei primi sette mesi dell'anno. Circa 75 mila ettari di bosco sono andati in fumo in Italia, di cui circa 20 mila ettari sul territorio calabrese. Infine il maresciallo maggiore Domenico Minichini e l'appuntato scelto Luigi Cavallaro hanno spiegato agli studenti le cause della combustione, spesso di natura dolosa, le tecniche e i comportamenti finalizzati alla prevenzione. Di forte impatto le immagini proiettate per spiegare i danni causati dal fuoco all'ambiente e alla biodiversità. < La scorsa estate circa 20 mila ettari di bosco sono andati in fumo nella sola Calabria I Carabinieri in cattedra nell'iniziativa di Legambiente -tit_org- Territorio ferito dagli incendi

La giunta approva il Piano di protezione civile

[Salvatore Summaria]

da di è Stabilite anche le aree di ricovero e ammassamento mentre sarà potenziato il Centro operativo misto Salvatore Summaria Aggiornato il Piano di protezione civile. Gli eventi calamitosi, purtroppo, di tanto in tanto si manifestano in tutta la loro potenza. E allora è meglio stare in allerta, cercando di attivare le pratiche necessarie capaci di preservare l'incolumità delle persone in presenza di terremoti, alluvioni e quant'altro. Rientra in quest'ottica l'azione intrapresa dall'amministrazione di Palazzo dei Bruzi. Nei giorni scorsi, infatti, s'è riunito l'esecutivo Occhiuto per approvare, appunto, il Piano di protezione civile comunale, dando seguito anche agli appelli lanciati dal massimo organismo regionale in materia di emergenza. In effetti il prontuario finora in dotazione del Municipio era un tantino datato, risalente agli anni 2007-2008, quindi bisognoso di una revisione poiché nel frattempo le esigenze del territorio sono cambiate. Ci hanno lavorato l'assessorato alla Protezione civile guidato da Cannine Vizza e gli uffici preposti, tra tecnici, ingegneri ed esperti del settore. Il Piano di protezione civile, in pratica, oltre a rappresentare il manuale delle attività da coordinare e delle procedure da mettere in campo in caso di accadimenti naturali, è il principale strumento che utilizza il sindaco per fronteggiare le emergenze. Il primo passaggio effettuato è stato quello di raccogliere alcuni dati fondamentali, tenendo soprattutto conto della popolazione di Cosenza al 31 dicembre 2016 che si attesta a 69mila 484 abitanti. Stilato poi l'elenco delle scuole di ogni ordine e grado, compresi gli asilo, quello dei disabili, delle attività produttive e dei beni monumentali, senza trascurare il censimento delle risorse proprie del Comune e di tutti gli edifici strategici presenti nel capoluogo, come la Prefettura, Questura, sede Protezione civile regionale. Vigili del Fuoco e altri. Inseriti pure i principali beni monumentali e le associazioni di volontariato. Individuate anche le aree di attesa della popolazione, 100 in tutto, quelle zone di prima accoglienza come parcheggi, slarghi e piazze, che dovranno essere utilizzate per un periodo di tempo compreso tra poche ore e qualche giorno. Ma pure le aree di ricovero, spazi sufficientemente grandi dove allestire, per esempio, delle tendopoli: viale Magna Grecia-cupole Geodetiche; Vaglio Lise-via Popilia; via Barrio-viale Busento e viale Mancini. E poi ancora le strutture di ricovero, come centri sportivi, alberghi, campeggi eccetera. Ci sono, infine, le aree di ammassamento, le quali garantiscono un razionale impiego dei soccorritori e delle risorse nelle zone d'intervento: via degli Stadi, contrada Ligiuri (Anas) e Vaglio Lise. A quanto pare saranno rafforzati anche gli uffici della Protezione civile regionale che hanno sede in via degli Stadi, dove è posizionato il Centro operativo misto. L'obiettivo è sempre quello di attivare le azioni a tutela della pubblica e privata incolumità in un territorio molto vasto. Dovrebbero arrivare mezzi specializzati e autobotti da utilizzare nelle emergenze idriche. < E stata tenuta in considerazione pure la popolazione del capoluogo al 31 dicembre 2016 - tit_org-

Il rogo scoppiato in un'abitazione non dà scampo a un pensionato

All'origine dell'incendio forse un corto circuito: indagano i carabinieri

[Andrea Polizzo]

La si è di ieri in via a Il rogo scoppiato in un'abitazione non dà scampo a un pensionato All'origine dell'incendio forse un corto circuito: indagano i carabinieri Andrea Polizzo SCALEA Sono stati probabilmente i fumi che si sono sprigionati da un piccolo incendio esploso in casa a provocare la morte di un anziano signore, ieri mattina a Scalea. Il fatto di cronaca si è verificato pressapoco all'alba all'interno di uno degli appartamenti di una palazzina di cinque piani all'interno del Parco Il Mulino, in via Pitagora. Erano circa le 5 del mattino quando una inquilina, uscendo sul terrazzo, è stata sorpresa da un inconsueto odore di bruciato e ha visto del fumo nero salire dall'appartamento sottostante. La donna ha quindi lanciato immediatamente l'allarme facendo accorrere vigili del fuoco del locale distaccamento e una volante dei carabinieri della Radiomobile di Scalea nel quartiere che si trova a breve distanza dalla stazione ferroviaria. Soccorritori e vicini di casa allertati dal trambusto hanno provato a chiamare l'occupante dell'abitazione a bussare più volte alla porta, ma senza ottenere risposta. Hanno quindi provveduto ad entrare forzando un ingresso. Una volta dentro, si sono mossi tra il fumo che invadeva gli ambienti, fino alla camera da letto dove i vigili del fuoco hanno dovuto spegnere le fiamme che avvolgevano parte del mobilio. L'incendio è stato descritto come di modesta intensità. Alcuni arredi, trasportati all'esterno dell'abitazione, mostravano infatti solo lievi segni di combustione. Il rogo - secondo alcune indiscrezioni raccolte sul posto - potrebbe essere stato generato da un malfunzionamento elettrico. Contestualmente allo spegnimento delle fiamme, i soccorritori hanno trovato il proprietario di casa seduto su una poltrona, ormai senza vita, ma lontano dall'incendio. È per questo motivo che, al momento, l'ipotesi più accreditata è che il decesso sia conseguenza dell'inalazione di fumi e monossido di carbonio generati dal rogo. Sarà l'esame autoptico, tuttavia, a stabilire con precisione cosa abbia causato la morte dell'uomo. Di lui si sa che era di origine campana e che in quell'appartamento posto a pian terreno della palazzina viveva da tempo e da solo. Dopo che il medico legale ha accertato la morte, la salma dell'anziano è stata portata via dal personale di una ditta di onoranze funebri ed è stata messa a disposizione dell'autorità giudiziaria. < L'uomo è di origini campane ma viveva ormai da tempo nella cittadina dell'Alto Tirreno -tit_org- Il rogo scoppiato in un'abitazione non dà scampo a un pensionato

Momenti di panico ieri mattina ad Acquaformosa

Il cortocircuito delle luci del presepe innesca le fiamme in un appartamento

[Nicola Bavasso]

di ieri ad Il cortocircuito delle luci del presepe innesca le fiamme in un appartamento Nicola Bavasso
ACQUAFORMOSA Le luci natalizie che sprigionano scintille e le lingue di fuoco che invadono la casa. S'è incendiato il presepe e una famiglia di operai del posto ha rischiato di perdere la casa. Nel cuore del centro storico del borgo arberesh, ieri mattina un corto circuito ha seminato il panico. In pochi minuti, le fiamme e il fumo hanno riempito il piano terra di un'abitazione di via Garibaldi. Il rogo, scaturito dall'impianto elettrico, probabilmente originato da un difetto di una piccola luminaria installata all'interno del presepe natalizio allestito poche ore prima dell'evento, ha divorato la carta pesta e il materiale altamente infiammabile che era parte integrante del presepe. In pochi minuti le fiamme si sono propagate negli ambienti domestici richiamando l'attenzione dei vicini. Per fortuna all'interno della casa al momento dello scoppio dell'incendio non era presente nessuno dei componenti della famiglia. I successivi interventi dei proprietari e dei vicini che con secchi e mezzi di fortuna sono riusciti a domare le fiamme contenendo i danni. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri della stazione di Lungro. Dopo il sopralluogo e gli accertamenti di rito effettuati dai Vigili del fuoco di Castrovillari, la casa è stata dichiarata nuovamente agibile. Intanto ora ai proprietari tocca rifare l'intero impianto elettrico della casa e ritinteggiare le pareti ingrigite dal fumo. Il presepe s'è incendiato. Il simbolo del Natale, probabilmente a causa di una piccola luminaria difettosa, ha rischiato così di funestare le imminenti festività ad una giovane famiglia acquaformositana. * Sul posto sono intervenuti i carabinieri e i vigili del fuoco di Castrovillari Distrutto in parte il piano terra di un'unità immobiliare -tit_org-

Dopo il doppio assalto caccia aperta ai sei banditi

E il vicesindaco ora chiede un incontro urgente al prefetto

[Onofrio Bruno]

ALTAMURA SI RIAPRE LA FERITA DELLA SICUREZZA IN CITTA. IL CONSIGLIERE REGIONALE STEA CHIEDE L'ESERCITO E il vicesindaco ora chiede un incontro urgente al prefetto ONOFRIO BRUNO ALTAMURA. Si riapre la ferita dopo l'assalto a ferro e fuoco dell'altra notte, un mese già contrassegnato da furti e rapine. Altamura non si sente affatto sicura. Troppo esposta alla criminalità predatoria che bersaglia la città murgiana che da sempre è molto dinamica e vivace per intensità commerciale ed imprenditoriale. Aumentano così gli appelli per rafforzare gli organici delle forze dell'ordine anche se è un déjà vu perché ciclicamente, nei periodi più delicati, parte l'allarme e poi rientra. I Carabinieri della locale Compagnia sono al lavoro con gli accertamenti tecnici sul doppio furto aggravato commesso ai danni di una gioielleria e di un esercizio compro oro e di quello tentato ai danni di un'altra gioielleria. Una banda armata di almeno sei persone ha seminato la paura, si è impadronita di una strada (via Serena), ha tagliato saracinesche ed infranto robusti vetri antisfondamento. Ha sparato contro un equipaggio della vigilanza che a sua volta ha risposto, uno scambio di fuoco molto veloce. Si ipotizza che sia stata un'azione pianificata anche l'incendio di due vetture nel parcheggio dell'ospedale della Murgia. Un modo per distogliere uomini e mezzi che infatti sono andati sul posto mentre poco dopo - intorno alle quattro - iniziavano i furti. I banditi hanno usato e abbandonato cinque mezzi (tutti rubati in provincia). Ingente il valore dei danni e della refurtiva, circa 100.000 euro. Tutto quanto impressionante in una città già con i nervi scossi per irruzioni in appartamenti, furti e rapine di auto, pericolosi raid ai danni di imprenditori. Una virulenza che ripropone gli allarmi per la sicurezza. La percezione del cittadino precipita quando ci sono queste ondate. Il vicesindaco Enzo Rifino ha scritto al prefetto chiedendo un urgente tavolo di concertazione. Non è più tollerabile svegliarsi di notte tra boati di saracinesche squartate, bombe e sparatorie, ha scritto, facendo appello ad un immediato e continuo rafforzamento del territorio così da rispondere immediatamente e con forza a questo dilagare di atti criminosi. Il consigliere regionale Gianni Stea chiede l'intervento dell'Esercito, finora escluso poiché Altamura non sarebbe così a rischio da attivare Strade sicure. Eppure - sottolinea Stea - sarebbe un'operazione praticamente a costo zero per la collettività, soprattutto in aree, quale la zona di Altamura, dove già ci sono caserme e la presenza di migliaia di uomini in divisa. Soldati di carriera addestrati per il pattugliamento del territorio. DOPPIO ASSALTO Proseguono le indagini dei carabinieri che si sono messi sulle tracce dei sei banditi che hanno messo a segno i due furti. Il vicesindaco ha chiesto un incontro al prefetto e c'è chi chiede l'intervento dell'Esercito -tit_org-

L'Eliseo non può aprire Laceno d'Oro beffato

[Antonello Piatì]

Le questioni della città L'Eliseo non può aprire Laceno d'Oro beffato L'impianto elettrico del cinema è ancora fermo la rassegna costretta a spostarsi al Partenio Antonello Piatì L'ex cinema Eliseo resta chiuso, Laceno d'oro si terrà di nuovo al cinema Partenio. Dunque, nonostante i ripetuti annunci dell'amministrazione comunale con annesse promesse e assicurazioni congiunte del sindaco, Paolo Potì, dell'assessore ai Lavori pubblici, Costantino Preziosi, di quello al Patrimonio, Paola Valentino, e di quello alla Cultura, Bruno Gambardella - non sarà rispettata la data del 5 dicembre fissata per il taglio del nastro della struttura di via Roma che avrebbe dovuto ospitare la quarantaduesima edizione della rassegna cinematografica ideata nel 1959 da Camillo Marino e Giacomo D'Onofrio. Dopo le annose questioni burocratiche con il faticoso passaggio di consegne tra Regione e Comune - e i ripetuti atti vandalici - clamoroso l'incendio doloso del gennaio 2013 - a 7 anni dal completamento del restauro conservativo - costato circa 2 milioni di euro - lo storico edificio progettato da Enrico Del Debbio negli '30 non aprirà nemmeno questa volta. Adesso, l'intoppo ha anche a che fare con la fornitura di energia elettrica e con il riscaldamento. Spiega Gambardella: Per utilizzare a pieno regime l'ex Eliseo dovremmo attendere almeno la prossima primavera. C'è bisogno di una fornitura elettrica di una potenza di almeno 50 kilowatt, indisponibile in quella zona della città dove, in questo momento, l'Enel può fornire una capacità compresa tra i 20 e i 30 kilowatt. Per ovviare al problema, il gestore ha bisogno di un locale dell'ex cinema, già individuato dai tecnici di Palazzo di città, dove installerà una cabina elettrica capace di far fronte a questa esigenza. Inoltre, anche il sistema di riscaldamento risulta carente rispetto alle dimensioni dell'immobile. Anche la previsione della prossima primavera potrebbe essere tradita e i tempi potrebbero essere davvero lunghi. Spiega ancora l'assessore: Non sappiamo quando partirà l'intervento che dovrebbe durare dai 60 ai 90 giorni, perché in bilancio non ci sono risorse. Il festival internazionale Laceno d'oro, che rinvia quindi il ritorno a casa, si svolgerà comunque dal 5 al 10 dicembre nel cinema ma Partenio di via Verdi. Prendiamo atto dell'indisponibilità dell'ex Eliseo e andiamo altrove, commenta, non senza rammarico, il direttore artistico Antonio Spagnuolo, che deve far fronte anche alla defezione di Raoul Peck, il regista haitiano che avrebbe dovuto ricevere il Premio Camillo Marino alla carriera. Peck non è disponibile e non sarà ad Avellino, conferma Spagnuolo, che annuncia: Con un'operazione non polemica ma di sostanza, abbiamo deciso di non assegnare a nessuno il premio alla carriera, ma di rinviarlo a quando l'ex Eliseo sarà finalmente disponibile. Poi qualche anticipazione sul programma, che sarà presentato entro lunedì prossimo a Palazzo di città: In questa edizione, non ci saranno nomi particolarmente noti al grande pubblico, ma certamente saranno presenti grandi registi. Hanno avuto un successo inaspettato i contest di medio e lungometraggi, che hanno visto iscriversi più di 2000 autori da ogni parte del mondo: Iran, India e Stati Uniti tra i Paesi dai quali provengono più pellicole. Novità, infine, sul fronte gestione. Per quella che dovrebbe diventare la Casa della cultura cinematografica è prevista una fondazione di partecipazione, al cui statuto e dell'atto costitutivo sta lavorando un collegio notarile, guidato da Francesco Pastore. I professionisti, che si sono aggiornati ieri, la settimana prossima incontreranno l'amministrazione comunale per definire ulteriori dettagli e stabilire la richiesta di documentazione indispensabile per la definizione degli atti. Inoltre, per evitare altri danneggiamenti nei prossimi giorni sarà attivato un servizio di guardiana con il personale dell'Azienda città servizi (Acs). RIPRODUZIONE RISERVATA Il premio Si registra il forfait del regista haitiano Peck: non verrà sostituito In sospeso Il cinema Eliseo, acquisito dal Comune, non può riaprire per problemi all'impianto elettrico -tit_org-Eliseo non può aprire Laceno Oro beffato

Disabili: in campo il servizio civile

[Maria Tangredi]

Montesarchio Disabff: campo U servizio civil Maria Tangredi MONTESARCHIO. Disabili e minori in condizioni di svantaggio sociale o a rischio di devianza, sono i destinatari del progetto Rete sociale attuato con il servizio civile. L'amministrazione di piazzetta San Francesco ha, infatti, inteso impiegare i volontari del servizio civile attività rivolte specificatamente ai disabili e ai minori. Volontari che oltre all'impiego dovranno seguire anche un corso di formazione tenuto da un esperto selezionato dall'ente dopo un bando. Diversi i servizi previsti con il progetto Rete sociale: dai servizi di assistenza educativa scolastica domiciliare ad attività estive per i minori, u progetto prevede anche servizi per i disabili nei centri sociali polifunzionali, attività concementi il Banco alimentare attuato dal Comune di Montesarchio che assiste 300 nuclei familiari, ed anche attività funzionali agli uffici comunali. In quest'ultimo caso i volontari impiegati nello svolgimento di attività funzionali agli uffici comunali quindi, saranno impegnati nell'ufficio della segreteria generale dell'ente, in quello dei tributi e delle politiche sociali e, dovranno garantire la loro presenza in questi uffici. Una scelta delle attività funzionali, motivata nel progetto per garantire una maggiore fluidità del lavoro ordinariamente espletato dai dipendenti comunali che spesso risultano essere oberati da ulteriori responsabilità. I minori a rischio o svantaggiati e, i disabili, sono, però, al centro del progetto del servizio civile. Per i minori diversamente abili è prevista l'assistenza in attività extrascolastiche ma anche la loro partecipazione ad iniziative di aggregazione e socializzazione finalizzate alla valorizzazione delle loro diverse abilità. Volontari che poi seguiranno i minori a rischio tra i 6 e 18 anni, anche in classe e a casa. numero medio annuo dei minori in difficoltà che risulta ai servizi sociali dell'ente guidato dal sindaco Franco Damiano, è di 16, mentre quelli da seguire attraverso il servizio di assistenza educativa scolastica e quindi diversamente abili sono 17 e, anche l'età va è diversa in quanto vengono assistiti bambini dai 3 anni. Con il servizio di assistenza educativa scolastica i volontari affiancheranno i docenti ed anche altri operatori che attraverso l'Ambito B3 già prestano servizio nelle scuole per alcuni giorni ed ore con i ragazzi disabili nella scuola elementare e media. I volontari del servizio civile saranno invece, impegnati anche nelle scuole superiori del paese oltre che nella scuola materna, elementare e media. Per l'assistenza domiciliare educativa invece è quello di mantenere il minore in famiglia attraverso il recupero delle risorse potenziali della famiglia stessa ed il rafforzamento delle figure parentali. Per i disabili invece l'aiuto consiste anche in attività di disbrigo di pratiche amministrative ed accompagnamento presso gli uffici. Invece, per la completa integrazione dei bambini con disabilità, sono poi previste anche attività estive attraverso i cosiddetti campi solari a cui potranno parteciparvi solo 30 minori. ORI PRODUZIONE RISERVATA Insieme ai minori saranno i destinatari del progetto Rete sociale Formazione I volontari saranno impegnati in un corso prima di essere operativi I diversamente abili Ora un aiuto anche dai volontari della Protezione Civile -tit_org-

Abusi nel parco Vesuvio va giù l'impianto sportivo

Sentenza definitiva, dopo dieci anni arrivano le ruspe

[Francesco Gravetti]

Terzigno Abusi nel parco Vesuvio va giù impianto sportivo Sentenza definitiva, dopo dieci anni arrivano le ruspe Francesco Gravetti TERZIGNO. Nelle intenzioni dei costruttori, la struttura di via Barri, a Terrigno, doveva essere un impianto sportivo: campi di calcetto e da tennis, spogliatoi e spalti. Tutto all'ombra del Vesuvio, col vulcano sullo sfondo e dentro l'area protetta del Parco nazionale. Tutto rigorosamente abusivo: senza alcuna licenza, senza permessi per costruire. Sono passati dieci anni da quel progetto fuorilegge e, finalmente, la procura di Nola ha messo la parola fine alla querelle, disponendo la demolizione del manufatto. Le ruspe sono entrate in azione qualche giorno fa, coordinate dal commissariato di polizia di San Giuseppe Vesuviano, guidato sul posto dal dirigente Domenico Avallone, con il supporto degli agenti di polizia locale del Comune di Terzigno, guidati dal comandante Franco De Rosa. L'iter giudiziario è durato dieci anni. Per i proprietari del terreno è arrivata una condanna per abusivismo edilizio con sentenza passata in giudicato e con la pena accessoria della demolizione del manufatto. Tempo qualche mese e la procura ha disposto che le ruspe entrassero in azione, raggiungendo la traversa di via Zabatta dove si trovava la struttura fuorilegge, ampia circa 100 metri quadrati, destinata ad allargarsi se non fosse stata scoperta dalle forze dell'ordine a suo tempo. L'abuso si trovava in piena area protetta del Parco Vesuvio: per questo i fondi per i lavori di demolizione sono stati messi a disposizione proprio dall'ente Parco, virtù di un protocollo di intesa stipulato quattro anni fa con la Procura ed i Comuni per accelerare gli abbattimenti dei manufatti abusivi. Secondo l'accordo, i Comuni ci mettevano i mezzi tecnici, la Procura aveva funzioni di coordinamento, il Parco tirava fuori i soldi da un fondo vincolato proprio alle demolizioni. Per un certo periodo il fondo si è esaurito, ma ora i soldi ci sono di nuovo e le opere di abbattimento possono proseguire. E, nella sola Terzigno, in tutto il prossimo anno potrebbero essere almeno quattro, anche se non si conoscono ancora le date in cui si eseguiranno le demolizioni. Si tratta, comunque, sempre di casi di sentenze passate in giudicato. Insomma, un colpo di acceleratore alla lotta contro l'illegalità e gli abusi edilizi in un territorio che da sempre ha sofferto il fenomeno. Il Parco nazionale del Vesuvio, infatti, è stato fondato nel giugno del 1995 e più o meno quasi subito ha cominciato ad emettere ordinanze contro l'abusivismo. Dal 1997 al 2013, per esempio, sono state emesse circa 2000 ordinanze di sospensione dei lavori e di riduzione in pristino dello stato dei luoghi, con una media di circa 112 ordinanze all'anno. Circa il 40% delle ordinanze di demolizione, tuttavia, sono oggetto di ricorsi al TAR o di ricorsi straordinari al Presidente della Repubblica: ecco perché i tempi burocratici di abbattimento di un manufatto abusivo sono spesso lunghissimi e vedere le ruspe in azione è molto difficile. La mancanza di fondi, poi, è un altro problema: sono i Comuni a sollevare la questione, alle prese con continue difficoltà di bilancio. Gli accordi siglati nel corso degli ultimi anni (hanno aderito tutti i Comuni dell'area Parco), dunque, hanno rappresentato una svolta perché individuavano, per la prima volta, un percorso virtuoso, quasi un uovo di Colombo: gli enti locali facevano le pratiche e il Parco spendeva i soldi del fondo dedicato. La Campania, peraltro, guida la classifica degli illeciti quali i danni di fauna e flora, incendi, frodi europee e discariche, secondo un recente report di Legambiente. Di questi illeciti, migliaia sono stati commessi nel Parco Vesuvio, che comunque fa registrare un trend positivo per gli ultimi anni. Un'accelerata all'iter per le demolizioni, peraltro, rappresenta anche una risposta contro altri abusi, grandi e piccoli, che subisce l'area protetta, a cominciare dai roghi fino agli sversamenti di rifiuti. **â RIPRODUZIONE RISERVATA** Lo scempio Campi di calcetto e tennis cost

ruiti senza licenza nella zona protetta Lo scenario Circa il 40% delle ordinanze di demolizione resta bloccato dai ricorsi Illeciti record in Campania, migliaia commessi all'ombra del vulcano -tit_org- Abusi nel parco Vesuvio va giù impianto sportivo

Scuole chiuse a Cava, Nocera, Angri, Pagani e Sarno

[Redazione]

È maltempo. Ad Angri, Cava de' Tirreni, Nocera Inferiore, Pagani e Sarno oggi giorno di scuole chiuse a causa dell'allerta meteo. Lo stato di allerta (arancione) meteorologica dalle ore 18 di ieri 29 novembre e per le successive ventiquattro ore terminerà questa sera. Il sindaco di Nocera Inferiore, Manlio Torquato, lancia anche un appello alla cittadinanza a non sostare in prossimità dei corsi d'acqua, nei sottopassi, negli alvei strada, nei piani seminterrati e nei piani terra prossimi ai corsi d'acqua nel corso della nottata tra mercoledì e giovedì e per tutta la giornata odierna invitando a mettere in sicurezza gli autoveicoli. I destinatari delle raccomandazioni sono i cittadini domiciliati nelle aree a bassa pendenza e depresse o comunque soggette a fenomeni di allagamento con particolare riguardo alle aree frequentemente interessate da eventi alluvionali in località Villanova, San Mauro e Casarzano, nonché lungo i corsi d'acqua (Alveo Comune Nocerino, Solofrana, Cavaiole). Identica situazione ad Angri e Sarno dove il sindaco Giuseppe Canfora ha disposto la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado per la giornata del 30 novembre. La decisione è maturata dopo aver appreso dalla Protezione Civile della Regione Campania del peggioramento delle condizioni meteo (allerta arancione). A San Marzano Sul Sarno, Caste! San Giorgio, San Valentino Torio e Sant'Egidio del Monte Albino scuole aperte e funzionanti regolarmente. -tit_org-

Filiano, il Comune su Telegram

[Redazione]

Pillano, il Comune su Telegram FTLIANO - Il Comune di Filiano ha scelto un nuovo strumento informativo: l'applicazione di messaggistica Telegram. Il canale di comunicazione servirà all'Amministrazione per inviare ai cittadini notizie di pubblica utilità relative alla Protezione civile, a manifestazioni, modifiche alla viabilità, servizi comunali e molto altro. L'iniziativa, a costo zero per l'ente, sfrutta una tecnologia avanzata, di facile utilizzo e forte appeal. L'applicazione può essere utilizzata da smartphone, tablet o computer. Sul sito del Comune, inoltre, sarà inserito un link dedicato. Per usufruire del servizio è sufficiente scaricare l'applicazione, dal Play Store per Android e dall'App Store per iOS, accedere all'applicazione Telegram e cercare il canale del Comune di Filiano (@comunedifiliano) e premere il tasto "+ Unisciti". -tit_org-

Si cerca Di Lascio fuori Lauria

Scomparso dal 21 novembre, il tavolo in prefettura dispone ricerche per altri 30 giorni

[Giacomo Bloisi]

Il caso è approdato ieri sera nella trasmissione "Chi l'ha visto?". Perlustrata la diga del Cogliandrii Si cerca Di Lascio fuori Lauric Scomparso dal 21 novembre, il tavolo prefettura dispone ricerche per aM 30 di GIACOMO BLOISI LAURIA - Si è tenuta ieri presso la Prefettura di Potenza in virtù della avvenuta attivazione del Piano Provinciale per le persone scomparse, una riunione per fare il punto sulle attività di ricerca di Mariano Di Lascio scomparso a Lauria il 21 novembre scorso. Il sindaco di Lauria, Angelo Lamboglia, i rappresentanti delle forze dell'ordine, dei vigili del fuoco e dei volontari della Protezione Civile, presenti al tavolo, hanno convenuto di proseguire le ricerche per ulteriori 30 giorni con riserva di riunirsi successivamente, ove necessario. Inoltre nella mattina ta di ieri, una squadra di sommozzatori dei Vigili del Fuoco ha anche ispezionato i fondali della diga del Cogliandrino, mentre altre squadre tra Protezione civile, carabinieri e Vigli del fuoco, stanno perlustrando le zone alte di Pecorone di Lauria e le strade di collegamento ad autostrada A2 e Monte Sirino, oltre ad aver esteso le ricerche in tutto il territorio del lagonegrese. Proseguono intanto anche le indagini dei Carabinieri di Lagonegro, partendo dall'informazione, confermata anche dall'avvocato della famiglia Di Lascio Antonio Boccia, che Mariano è stato visto l'ultima volta a Lagonegro nella mattinata di martedì. Proprio quel martedì di nove giorni fa in cui nel tardo pomeriggio è stata ritrovata la sua auto, una Volkswagen Passat nera, a poche centinaia di metri dallo svincolo autostradale di Lauria Nord. Il cane molecolare giunto sul posto per fiutare odori o tracce, non si è allontanato dalla vettura, lasciando intuire che Di Lascio non si sia allontanato dalla sua auto, ma che piuttosto sia salito su un altro mezzo. Intanto ieri sera un appello è stato lanciato anche nel corso della trasmissione di Rai Tré " Chi l'ha visto?", e anche noi rinnoviamo la preghiera dei familiari a chiunque abbia avuto modo di vederlo o incontrarlo, di fornire informazioni ai Carabinieri di Lagonegro o al fratello Sandro Di Lascio, di cui qui riportiamo il numero: 3668315622 à à Di lascio è scomparso a 2E novembre accanto lo spazio dal sito della trasmissione "Chi l'ha NI VMI *?; ' 41 IIWVItIIWf - Mnf CKHt h. HIS - '-', i,; é - é. à - 1: ' ' at ' i ' i,; -, BIJ. ' é'f 21. littil, 1. (. ÈÓ Vi9K HI !! li -tit_org-

FILIANO Servizio di messaggistica gratuito**Protezione civile e pubblica utilità Il Comune di affida a "Telegram"***[Redazione]*

Servizio di messaggistica gratuito Protezione civile e pubblica utilità Il Comune di affida a "Telegram" FILIANO - Il Comune di Filiano ha scelto un nuovo strumento informativo: l'applicazione di messaggistica Telegram. Il canale di comunicazione servirà all'Amministrazione per inviare ai cittadini notizie di pubblica utilità relative alla Protezione civile, a manifestazioni, modifiche alla viabilità, servizi comunali e molto altro. L'iniziativa, a costo zero per l'ente - è spiegato in una nota dell'amministrazione comunale sfrutta una tecnologia avanzata, di facile utilizzo e forte appeal. L'applicazione può essere utilizzata da smartphone, tablet o computer. Sul sito del Comune, inoltre, sarà inserito un link dedicato. Per usufruire del servizio è sufficiente scaricare l'applicazione, dal Play Store per Android e dall'App Store per ios, accedere all'applicazione Telegram e cercare il canale del Comune di Filiano (@comunedifiliano) e premere il tasto "+ unisciti". Un modo più diretto per informare i cittadini in particolare nell'eventualità di situazioni di particolare criticità, come condizioni meteo avverse. L'Amministrazione Comunale di Filiano sta cercando di mettere a disposizione della cittadinanza tutte le positività dell'innovazione tecnologica. -tit_org- Protezione civile e pubblica utilità Il Comune di affida a Telegram

LAURIA I vigili del fuoco hanno perlustrato il lago Cogliandrino
Lascio: continuano le ricerche

[Redazione]

LAURIA I vigili del fuoco hanno perlustrato il lago Cogliandrino Di LAURIA - Sono continuate anche ieri e senza sosta le ricerche di Mariano Di Lascio, l'uomo scomparso nel nulla da 8 giorni. Le ricerche ancora ieri si sono concentrate nelle zone adiacenti la sua auto che, ricordiamo è stata abbandonata nei pressi dello svincolo di Lauria. I vigili del fuoco inoltre hanno cercato tracce anche all'interno del lago Cogliandrino. Anche in questo caso gli esiti sono stati negati. Ieri mattina, intanto si è riunita presso la Prefettura di Potenza in virtù della avvenuta attivazione del Piano Provinciale per le persone scomparse, una riunione per fare il punto sulle attività di ricerca sul Di Lascio. Il sindaco di Lauria, Angelo Laboglia, i rappresentanti delle forze dell'ordine, dei vigili del fuoco e dei volontari della protezione civile, presenti al tavolo, hanno convenuto di proseguire le ricerche per ulteriori 30 giorni con riserva di riunirsi successivamente, se sarà necessario. Nei giorni scorsi intanto si sono svolti gli accertamenti tecnici sulla Volkswagen Passat in uso al 42enne lauriano scomparso. Gli investigatori della compagnia carabinieri di Lagonegro hanno verificato la presenza di impronte digitali per capire se l'auto, ritrovata in contrada Cavallo (frazione di Lauria) e sequestrata a distanza di qualche giorno, sia stata portata lì da Di Lascio o da altri, come ipotizzato dai legali che assistono i familiari del 42enne, Antonio Boccia e Antonio Cosentino. Chi conosceva lo scomparso, infatti, esclude la possibilità di un suicidio o di un allontanamento volontario. Si teme, invece, che gli sia accaduto qualcosa che non aveva messo in conto. Altro elemento che aumenta i sospetti della famiglia è la circostanza che il gruppo cinofilo intervenuto nel punto in cui è stata ritrovata l'auto non abbia "fiutato" alcuna traccia olfattiva dell'uomo attorno al mezzo. Quasi che Di Lascio si fosse dematerializzato sul posto, o sia salito, che è l'ipotesi più probabile se si ammette che è effettivamente arrivato fin lì, su un'altra auto, guidata da qualcuno arrivato a prelevare. Mariano Di Lascio è uscito alle 9.30 del 21 novembre dalla sua casa senza fare più ritorno -tit_org-

La Madonna? "Una giovinetta di 13 o 14 anni..."

[Italo Interesse]

{ } 286 anni fa, a Foggia, padre Alfonso Maria de' Liguori veniva visto prima avvolto da un fascio di luce proveniente da un'effigie mariana, poi levitar La Madonna? "Una giovinetta di 13 o 14 anni..." Italo Interesse Il 20 marzo 1731 un terremoto del nono grado della Scala Mercalli devastava il foggiano. A Foggia ci furono più di duemila vittime. La scossa, che causò la rovina di moltissimi edifici, non risparmiò l'altare Chiesa Collegiale, oggi Cattedrale. Il tempio ne uscì semidistrutto. Ciò non ostante, la Tavola della Madonna dei Sette Veli, un'antichissima icona su legno della Vergine che lì si conservava, non patì danno. Per prima cosa la reliquia venne trasferita in altra chiesa, quella di San Giovanni Battista, che invece era uscita illesa dalla stessa tragedia. Due giorni dopo, il 22 marzo, Giovedì Santo, durante la messa di mezzogiorno il volto della Madonna apparve alla folla attraverso la piccola finestra ogivale che sormonta la Tavola. La notizia si sparse in tutto il Regno. Quando raggiunse Napoli, la capitale, Alfonso Maria de' Liguori, un sacerdote ordinato da cinque anni, cominciò a carezzare l'idea di raggiungere la Puglia. Avesse potuto, si sarebbe mosso subito, ma la sua vocazione era stata a lungo ostacolata dal padre, il quale avrebbe preferito che il figlio avesse proseguito nella carriera di magistrato. Raggiunto un compromesso con la famiglia. Padre Alfonso doveva esercitare il proprio ministero all'interno nella casa paterna senza uscirne. Gli ci vollero molti mesi per convincere l'austero genitore a concedergli il permesso di recarsi in Puglia. Strappò l'agognato permesso a novembre. 30 di quel mese (oggi ricorre il 286esimo anniversario dell'evento) era a Foggia nella chiesa di San Giovanni Battista. Mentre era impegnato nella sua predica gli apparve la Madonna (che un secondo momento avrebbe descritto come una giovinetta di tredici, quattordici anni col capo coperto da un velo bianco). Contemporaneamente, stando alle testimonianze di molti, fu avvolto da un fascio di luce e levitò... l'episodio è raffigurato in un dipinto (vedi immagine). Il rapporto di Alfonso Maria de' Liguori con la Puglia non si ferma qui. Già figlio di Anna Maria Caterina Cavalieri, una donna originaria del brindisino, Padre Liguori, oltre che autore di molti libri di argomento sacro, fu anche compositore. Nel dicembre del 1754 mentre era nel convento della Consolazione di Deliceto, nel Sub Appennino Dauno, compose e musicò 'Quando nasce Ninno', un canto natalizio che si distingueva dagli altri per il fatto, all'epoca innovativo, d'essere scritto in lingua dialettale, partenopea nello specifico, allo scopo d'essere compreso anche dalla plebe. Quando poi tornò alla sua missione a Noia, de' Liguori riscrisse in italiano il testo di quel canto. Era nato il celeberrimo 'Tu scendi dalle stelle', noto anche come Canzoncina a Gesù Bambino. -tit_org-

Lacco Ameno, a 3 mesi dal sisma 150 bimbi tornano nelle aule

[Pasquale Ricaldo]

L'istruzione Lacco Ameno, a 3 mesi dal sisma 150 bimbi tornano nelle aule. Riapre oggi la scuola dell'infanzia, il plesso Pannella. Le maestre hanno decorato le aule e dipinto le sedie. PASQUALE RAICALDO Quel gigantesco trenino di cartone dalle carrozze variopinte mette allegria solo a vederlo. Sembra quasi un simbolo di catarsi, i vagoni esorcizzano la paura: salite a bordo, si parte. Con ritardo, ma con rinnovato entusiasmo. Perché riapre oggi la scuola dell'infanzia di Lacco Ameno, il plesso Pannella, nel cuore dell'isola d'Ischia. Per centocinquanta bambini di età compresa tra i tre e i cinque anni l'avventura inizia stamattina: il terremoto del 21 agosto, che qui è ancora un ricordo vivo, aveva messo fuori uso la struttura. Caduta di calcinacci, lesioni alle mura e una serie di prescrizioni dei tecnici della Protezione civile, che vi si erano fiondati nelle ore più "calde", quelle dei duemila sfollati e dei due morti, dell'ansia e della paura. Ischia non dimentica, ma riparte. Anche da qui, dalla festosa inaugurazione di stamattina: ore 11, il taglio del nastro con il sindaco Giacomo Pascale. L'intervento di messa in sicurezza, rendicontato nell'ambito dell'emergenza sisma, è costato circa 120 mila euro. Un piccolo passo verso la normalità, di cui siamo orgogliosi - racconta il primo cittadino - La nostra priorità è sempre stata la scuola: con i plessi inagibili per gli effetti del sisma, è come se si stesse sgretolando il nostro futuro. Con un'ordinanza. Pascale aveva - all'indomani del terremoto - requisito l'immobile, in parte di proprietà delle suore stimmatine, destinando alla sede scolastica anche i due piani in precedenza inutilizzati. Così, la sede rinnovata avrà anche tre aule in più: serviranno a ospitare parte degli studenti che una scuola non ce l'hanno ancora. A Lacco Ameno resta infatti inagibile il plesso del Principe di Piemonte, sul corso Angelo Rizzoli, a pochi passi del lusso del Regina Isabella. Più complicata la situazione a Casamicciola, dove tutte le scuole - a tre mesi dal sisma - restano chiuse, con la popolazione studentesca dirottata nelle scuole degli altri comuni, non tutte particolarmente disponibili. Quello di oggi è un segnale importante per la nostra comunità spiega orgogliosa Assunta Barbieri, la dirigente scolastica dell'istituto comprensivo "Vincenzo Mennella", che abbraccia il plesso Pannella e altre due sedi, di cui una - la Fundera - tornata agibile a qualche settimana dal sisma e una ancora inagibile. È il forte segnale di un paese che è vivo e vuole lasciare alle spalle un momento difficile. I bambini qui sono ancora traumatizzati da quanto accaduto il 21 agosto, gli sfollati sono ancora circa 200. Riaprire la scuola dell'infanzia vuol dire avvicinarsi a un ritorno alla normalità a 360 gradi. A cominciare dalle nuove generazioni. E per accogliere nel plesso nuovamente agibile i 150 bambini che fino a ieri erano costretti a restare a casa (la scuola dell'infanzia non è obbligatoria) si sono rimboccate le maniche anche le maestre, coordinate dalla responsabile Mariarosaria Nilo. Hanno decorato le aule, dipinto le sedie e preparato con meticolosa cura questo piccolo, grande evento che lascia davvero pensare a un treno dai vagoni colorati che riparte. A bordo tanti bambini, destinazione la normalità. L'intervento di messa in sicurezza è costato 120 mila euro. Il sindaco: "Un piccolo passo verso la normalità" La dirigente scolastica "Segnale importante" -tit_org-

"Brand gnu 2.0": a Bari 500 pc rigenerati a disposizione di cittadini e onlus

[Redazione]

Mercoledì 29 Novembre 2017, 14:40 Un progetto innovativo con una duplice finalità: la tutela ambientale, con la riduzione dei rifiuti RAEE, e l'accesso al processo di digitalizzazione per quei cittadini che ne sarebbero altrimenti esclusi. Si tratta di "Brand Gnu 2.0", iniziativa del Comune di Bari che destina gratuitamente 500 pc a cittadini non abbienti e associazioni senza fini di lucro. Cinquecento computer, non più utilizzati dal Comune di Bari, recuperati e rigenerati, saranno messi gratuitamente a disposizione di cittadini e associazioni senza fini di lucro. Trecento saranno pc saranno destinati ai cittadini e duecento alle associazioni. Si tratta del progetto "Brand gnu 2.0", promosso dall'assessorato all'Innovazione tecnologica grazie a un lavoro di rigenerazione hardware e software a cura della cooperativa di Rutigliano Rehardwareing e presentato un paio di giorni fa dallo stesso assessore Angelo Tomasicchio e da Tommaso Romagno, amministratore di Rehardwareing e da Antonio Cantatore, direttore della Ripartizione Innovazione Tecnologica. "Nei primi di dicembre pubblicheremo sul sito del Comune due bandi - ha dichiarato l'assessore all'Innovazione tecnologica, Angelo Tomasicchio -. Il primo sarà rivolto ai cittadini con reddito inferiore a 9.000 euro di Isee che potranno presentare domanda direttamente al Comune e ricevere gratuitamente un pc rigenerato. Il secondo bando sarà rivolto alle associazioni senza fini di lucro che si impegneranno ad organizzare corsi di alfabetizzazione informatica. Sappiamo che l'Italia è indietro in Europa in tema di alfabetizzazione digitale. Il Comune di Bari con questo progetto si impegna, nel suo piccolo, a ridurre il digital divide promuovendo l'acquisizione da parte della cittadinanza delle necessarie competenze digitali". Su tutti i pc rigenerati dalla nostra cooperativa - ha spiegato Tommaso Romagno, amministratore di Rehardwareing - è stato installato software libero/open source e delle video guide di alfabetizzazione informatica e altre che illustrano i servizi essenziali del Comune di Bari. Inoltre metteremo a disposizione un numero dedicato (080/2148281) per dare informazioni ai cittadini, prenotare il ritiro della domanda e ricevere assistenza alla compilazione. Le associazioni potranno presentare le domande direttamente dal sito internet (<http://brandgnu.comune.bari.it>) e lì scaricare la modulistica. "Brand Gnu 2.0", partito nel 2012, è alla sua seconda edizione e ha già ottenuto importanti riconoscimenti nazionali: la menzione speciale nella categoria "Cittadinanza e Competenze digitali" del premio OpenGov Champion promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e il certificato di eccellenza per il progetto 100 Mete d'Italia, dell'Anna Editore, per la categoria Premio Melograno. Il progetto infatti, come sottolinea Antonio Cantatore, direttore della Ripartizione Innovazione Tecnologica, riesce a coniugare più ambiti: quello della tutela ambientale, con la riduzione dei rifiuti RAEE, e quello sociale perché intercetta quella parte di cittadini che altrimenti sarebbero esclusi dal processo di digitalizzazione della società. red/pc (fonte: Comune Bari)

Campobasso, presentato il piano neve 2017-2018

[Redazione]

Mercoledì 29 Novembre 2017, 15:47 Il piano prevede una sala operativa che in caso di neve sarà in funzione 24 ore al giorno, un numero verde (800 993380) e 75 mezzi in azione su tutto il territorio. L'inverno è alle porte e anche il Comune di Campobasso si prepara ad affrontarlo. Oggi è stato presentato il Piano neve 2017-2018 che prevede una sala operativa che in caso di neve sarà in funzione 24 ore al giorno, un numero verde (800 993380) e 75 mezzi, tra quelli della municipalizzata Sea (Servizi E Ambiente Spa) e dei privati, in azione su tutto il territorio. Quattro i codici di allerta: da quello "verde" attivo in assenza di neve, ma con la presenza di ghiaccio, a quello "giallo", da zero centimetri di neve asfittici. In questo caso verrà attivato il centralino della sala operativa. Se l'allerta sale e con presenza di neve da 17 a 50 centimetri verrà attivato il codice "rosso". Oltre questo livello entrerà in funzione il "codice di emergenza". Tra le novità, anche quella che prevede il monitoraggio satellitare (Gps) su tutti i mezzi in servizio. In questa maniera, è stato detto, la Sea avrà modo di monitorare l'intero parco automezzi in azione. La città è stata divisa in 16 zone ed è stata prevista un'area che servirà per la raccolta e l'ammassamento della neve. Oltre ai mezzi meccanici, ci saranno anche spalatori e piccole turbine che provvederanno a pulire i marciapiedi e a rimuovere la neve dagli alberi. Per la prima volta sarà in funzione anche un nivometro per controllare il livello medio della neve in città e avere un riscontro in tempo reale. La Sea, inoltre, si avvarrà della collaborazione degli esperti di "Meteo in Molise" che forniranno informazioni e previsioni sul tempo. [red/mn](#) (fonte: Ansa)

Edilizia scolastica: in arrivo in Basilicata 29 mln di euro per scuole pi? sicure

[Redazione]

Mercoledì 29 Novembre 2017, 16:25 Sono 29 i milioni di euro destinati dal governo alla regione Basilicata per interventi di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico degli edifici scolastici, nonché per la costruzione di nuove scuole. Ammonta a circa 29 milioni di euro la quota di finanziamento destinata alla Basilicata nell'ambito della nuova programmazione triennale (2017/2019) per l'edilizia scolastica. Le risorse saranno destinate ad uno specifico piano di intervento contenente progetti di adeguamento/miglioramento sismico degli edifici scolastici, nonché di interventi di messa in sicurezza resi necessari seguito di indagini diagnostiche. Lo ha reso noto l'assessore regionale alle Attività produttive e all'Istruzione, Roberto Cifarelli, che nelle scorse settimane ha partecipato, a Roma, alla riunione di tutti gli assessori regionali con stessa delega proprio per decidere e concordare la ripartizione della disponibilità finanziaria (un miliardo e 58 milioni di euro) messa a disposizione dal Miur a favore del piano triennale per l'edilizia scolastica. La ripartizione è stata effettuata sulla base di quattro criteri: popolazione scolastica, numero di edifici, indice di affollamento e indice di sismicità. Alla quota di fondo destinato alla Basilicata nell'ambito del piano triennale per l'edilizia scolastica si aggiungerà la quota prevista dalla ulteriore ripartizione di un miliardo e 700 milioni per l'adeguamento sismico. "Lo schema di decreto su cui abbiamo dato parere favorevole - aggiunge Cifarelli - consente alle regioni anche di stipulare mutui con gli oneri di ammortamento a carico dello Stato. La ripartizione di questi ulteriori fondi verrà decisa prossimamente. Con questi due canali di finanziamento continua e si rafforza l'impegno del Governo e della Regione Basilicata per assicurare alla popolazione scolastica lucana luoghi idonei e sicuri dove poter svolgere l'attività didattica con la massima serenità". [red/pc](#) (fonte: Regione Basilicata) Questa la tabella della ripartizione fondi per interventi di edilizia scolastica e messa in sicurezza antisismica delle scuole [7300schermata_2017_11_17_alle_16]

- Allerta Meteo Campania: criticità "arancione" per precipitazioni diffuse, temporali e rovesci forti - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo Campania: criticità arancione per precipitazioni diffuse,temporali e rovesci fortiLa Protezione civile della Regione Campania ha diffuso un avviso di allertameteo valido dalle 18 di oggi fino alla stessa ora di domaniA cura di Filomena Fotia29 novembre 2017 - 13:47[maltempo-temporali-7-640x426]La Protezione civile della Regione Campania ha diffuso un avviso di allertameteo per precipitazioni diffuse con temporali e rovesci forti o moderati dalle18 di oggi fino alla stessa ora di domani con conseguente criticitàidrogeologica di colore arancione sull intero territorio.Le precipitazioni inizieranno dal pomeriggio ad interessare i quadrantisetentrionali della Regione per estendersi poi a tutta la Campania. SuTuscano, Alto Sele e Piana del Sele, Alto Cilento, Tanagro e Basso Cilento,infatti, si prevedono, con maggiore concentrazione, a partire dalla nottata.La criticità idrogeologica in vigore dalle 18 sulla Campania riguarda sia ilrischio idraulico che può determinare alluvioni e allagamenti conl innalzamento dei livelli idrometrici dei corsiacqua minori sia possibilifenomeni di dissesto con caduta massi o possibilità di frane superficiali ecolate rapide di detriti o di fango.

- Allerta meteo Molise: piogge forti per le prossime 12-18 ore - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta meteo Molise: piogge forti per le prossime 12-18 ore
Allerta 'arancione' in Molise oggi e per le prossime 12-18 ore. L'avviso è stato emanato dalla Protezione civile regionale a seguito dell'ondata di Maltempo con precipitazioni a cura di Antonella Petris 29 novembre 2017 - 18:00 [allerta-meteo-640x367]
Allerta arancione in Molise oggi e per le prossime 12-18 ore. L'avviso è stato emanato dalla Protezione civile regionale a seguito dell'ondata di Maltempo con precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, che potrebbero essere accompagnate da piogge di forte intensità e frequente attività elettrica. Gli esperti del meteo prevedono mareggiate lungo la costa e forti raffiche di vento. Venerdì 1 dicembre ulteriore peggioramento con nevicate anche a quote basse.

- Maltempo, Anas: "Chiuse gallerie lungo la statale sorrentina" - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Maltempo, Anas: Chiuse gallerie lungo la statale sorrentina Anas comunica che, a partire dalle ore 19.30 circa di oggi, si e' resa necessaria la chiusura al traffico del tratto della strada statale 145 "Sorrentina" A cura di Antonella Petris 29 novembre 2017 - 22:32 [anas-640x360] Anas comunica che, a partire dalle ore 19.30 circa di oggi, in considerazione della allerta meteo diramata dalla Protezione Civile della Regione Campania su vaste aree della regione, si e' resa necessaria la chiusura al traffico del tratto della strada statale 145 Sorrentina dallo svincolo di Castellammare Centro (km 3,600) a quello di Castellammare Villa Cimmino (km 9,500), comprese le gallerie Varano e Privati. L'interdizione al traffico che si protrarrà anche nella giornata di domani e necessaria, si legge in una nota, per motivi di sicurezza legati al limitato deflusso delle acque di monte, per effetto della ridotta sezione di scorrimento delle acque del torrente Rivo Calcarella, a seguito del franamento della ripa posta a valle dello scorso 6 novembre. La riapertura del tratto stradale ed il conseguente ripristino della regolare circolazione (sempre nella fascia oraria compresa tra le 6.30 e le 22.00, con la presenza della sorveglianza permanente) verranno effettuati in relazione alla cessazione della allerta meteo e comunque al termine dei necessari interventi di ripristino provvisorio delle condizioni di transitabilità. Il traffico utilizza i percorsi alternativi precedentemente impiegati, ovvero viabilità locale ed ex strade statali 366 Agerolina e 145.

- Maltempo, provincia di Salerno: domani scuole chiuse in diversi Comuni [ELENCO] - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Maltempo, provincia di Salerno: domani scuole chiuse in diversi Comuni [ELENCO] Scuole chiuse domani in diversi comuni del Salernitano, e in particolare dell'agro nocerino-sarnese A cura di Antonella Petris 29 novembre 2017 - 22:26 [scuole-chiuse-640x414] Scuole chiuse domani in diversi comuni del Salernitano, e in particolare dell'agro nocerino-sarnese. La decisione dei sindaci è stata presa alla luce del bollettino meteo della Protezione civile regionale che ha segnalato lo stato di allerta meteo arancione per rischio idrogeologico e idraulico dalle ore 18 di oggi fino alle ore 18 di domani, giovedì 30 novembre. Il sindaco di Cava de' Tirreni Vincenzo Servalli, dopo aver convocato il Centro operativo comunale e alla luce degli orientamenti degli altri Comuni vicini, ha emesso un'ordinanza di chiusura di tutte le scuole cittadine di ogni ordine e grado, invitando inoltre i cittadini residenti nelle aree a rischio di allontanarsi dalle abitazioni solo in caso di necessità, di evitare l'uso dell'auto e di stazionare in prossimità di alvei e ponticelli. Analogamente è stata emessa dai sindaci di Nocera Inferiore, Manlio Torquato, di Sarno, Giuseppe Canfora, di Angri, Cosimo Ferraioli e di Pagani, Salvatore Bottone. Diversa la scelta del sindaco di Nocera Superiore, Giovanni Maria Cuofano, che in un post su Facebook spiega che al momento non ci sono gli estremi per adottare misure di emergenza, pertanto, salvo ulteriore aggiornamento, domani le scuole restano aperte.

Maltempo: allerta `arancione` in Molise - Notizie - Molise

[Redazione]

(ANSA) - CAMPOBASSO, 29 NOV - Allerta 'arancione' in Molise oggi e per le prossime 12-18 ore. L'avviso è stato emanato dalla Protezione civile regionale a seguito dell'ondata di maltempo con precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, che potrebbero essere accompagnate da piogge di forte intensità e frequente attività elettrica. Gli esperti del meteo prevedono mareggiate lungo la costa e forti raffiche di vento. Venerdì 1 dicembre ulteriore peggioramento con nevicate anche a quote basse. (ANSA).

Maltempo, esondazioni e strade interrotte - Campania

[Redazione]

(ANSA) - NAPOLI, 30 NOV - Strade impraticabili a Castellammare di Stabia (Napoli) a causa dell'esondazione del Sarno: in via Ripuaria sono al lavoro i tecnici comunali per riportare la situazione alla normalità. Secondo quanto rende noto la Protezione Civile della Regione Campania, le esondazioni, causate dalle abbondanti precipitazioni, hanno interessato anche San Marzano sul Sarno (Salerno), dove si registra l'allagamento di numerosi cantinati. Abbondanti le precipitazioni, la scorsa notte, su tutta la Campania, in particolare nell'Irpinia dove i vigili del fuoco sono dovuti intervenire, in diverse località, per la caduta di alberi. (ANSA).

Sulla Campania 24 ore di temporali, allerta Protezione civile

[Redazione]

Maltempo Mercoledì 29 novembre 2017 - 13:40 Criticità colore arancione su tutta la Regione a partire dalle 18 Napoli, 29 nov. (askanews) La Protezione civile della Regione Campania ha diramato un avviso di allerta meteo per precipitazioni diffuse con temporali e rovesci forti o moderati dalle 18 di oggi fino alla stessa ora di domani con conseguente criticità idrogeologica di colore Arancione sull'intero territorio. In particolare, le precipitazioni inizieranno dal pomeriggio ad interessare i quadranti settentrionali della regione per estendersi poi a tutta la Campania. Su Tusciano, Alto Sele e Piana del Sele, Alto Cilento, Tanagro e Basso Cilento si prevedono, con maggiore concentrazione, a partire dalla nottata. La criticità idrogeologica in vigore dalle 18 sulla Campania riguarda sia il rischio idraulico che può determinare alluvioni e allagamenti con l'innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori sia possibili fenomeni di dissesto con caduta massi o possibilità di frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango. La Protezione civile invita gli enti competenti a porre in essere tutte le misure necessarie a prevenire o contrastare i fenomeni attesi.

Napoli, scontro tra traghetti nel porto per il vento forza 5, A Capri restano bloccati cento turisti coreani

[Redazione]

EmailScontro tra due traghetti nel porto di Napoli: un urto, a Porta di Massa, determinato dal forte vento forza 5. Erano tutti e due ormeggiati i traghetti Isola di Capri e Driade. Appena Isola di Capri ha mollato gli ormeggi, andato a sbattere contro altro natante. Al momento non risultano feriti. Per le avverse condizioni meteo, dopo lo stop scattato per gli aliscafi, anche i traghetti non partiranno. Le isole del Golfo sono isolate. A Capri disagi per un centinaio di turisti coreani che sono rimasti bloccati nel porto e che hanno avuto non poche difficoltà a trovare sistemazione nelle strutture ricettive del posto. Le aree di crisi La Protezione civile della Regione Campania ha diramato un avviso di allerta meteo per precipitazioni diffuse con temporali e rovesci forti o moderati dalle 18 di oggi fino alla stessa ora di domani con conseguente criticità idrogeologica di colore arancione sull'intero territorio. In particolare, le precipitazioni inizieranno dal pomeriggio ad interessare i quadranti settentrionali della Regione per estendersi poi a tutta la Campania. Su Tusciano, Alto Sele e Piana del Sele, Alto Cilento, Tanagro e Basso Cilento, infatti, si prevedono, con maggiore concentrazione, a partire dalla nottata. La criticità riguarda sia il rischio idraulico che può determinare alluvioni e allagamenti con innalzamento dei livelli dei corsi d'acqua, sia possibili fenomeni di dissesto con caduta massi o possibilità di frane. (fonte agenzie) 29 novembre 2017 | 17:50 RIPRODUZIONE RISERVATA SEGUI CORRIERE SU FACEBOOK

Allerta meteo arancione, scuole chiuse domani ad Angri

[Redazione]

Angri - Resteranno chiuse domani mattina le scuole di ogni ordine e grado. L'ha stabilito con una ordinanza il sindaco Cosimo Ferraioli, in seguito all'allerta meteo lanciata dalla Protezione civile regionale. Nelle prossime ore sono attese precipitazioni diffuse, con temporali e rovesci forti o moderati, che proseguiranno fino alle 18 di domani con conseguente criticità idrogeologica di colore arancione sull'intero territorio.

Protezione civile, centinaia di volontari al raduno di Vallo della Lucania

[Redazione]

Alla presenza dei decine di sindaci e centinaia di volontari è stata inaugurata la terza base operativa della Protezione Civile del gruppo lucano rafforzando la propria rete logistica, uno dei più vasti dell'Italia meridionale. "La base operativa 'Cilento' è finalmente attiva e non posso che esserne felice - commenta soddisfatto Aniello Labruna, presidente del gruppo di Protezione Civile di Vallo della Lucania -. Con la nostra colonna mobile pensante si va a coprire un territorio strategico con un sistema di automezzi e strumenti che consentirà di dare l'immediata risposta e soccorso alla popolazione in caso di un evento calamitoso permettendoci di dare assistenza ad una popolazione che va dalle 500 alle 1000 persone". I volontari vanno sfilati per le vie cittadine per poi giungere alla base, presso il polo fieristico di Vallo della Lucania, dove si è svolta una piccola cerimonia di benedizione. Presenti all'evento oltre 500 volontari provenienti da tre regioni, molte le associazioni tra cui: Misericordia, Anarti, Anpala, Croce Rossa e Protezione Civile della regione Campania.

Cadono calcinacci dalla chiesa monumentale Santa Marta

[Redazione]

Basta un poco di vento e gli edifici del centro storico cadono a pezzi. Dopo la tragedia della Galleria Umberto I, che costò la vita al giovane Salvatore Giordano, e dopo altri e numerosi cedimenti verificatisi a tanti altri siti storici della città, questa sera è stata la volta della chiesa monumentale di Santa Marta con ingresso dalla via San Sebastiano, nel cuore dei decumani. L'edificio venne fondato al principio del XV secolo su commissione di Margherita di Durazzo a seguito di un voto verso la Santa. Una pioggia di calcinacci e frammenti di intonaco è precipitato al suolo in via Benedetto Croce di fronte al campanile della famosa Basilica di Santa Chiara. Nella chiesa Santa Marta è in corso la Mostra dell'Arte Presepiale Napoletana". Solo per puro caso non si sono registrati feriti nella zona sempre gremita di turisti. Sono molte le chiese di Napoli che turisti e cittadini sono costretti ad assistere impotenti ad una situazione di degrado, che meriterebbe l'attenzione e l'intervento immediato degli enti preposti alla tutela dei beni culturali. Sul posto sono intervenuti tempestivamente Vigili del Fuoco che con l'utilizzo dell'autocisterna hanno provveduto a mettere in sicurezza l'area interessata alla caduta di calcinacci. Sul posto anche la polizia locale, gli uomini della protezione civile e funzionari dei Beni culturali. Mercoledì 29 Novembre 2017, 18:54 - Ultimo aggiornamento: 29-11-2017 18:54

RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, domani scuole chiuse nel nocerino.

[Redazione]

L'allerta meteo diramata nel pomeriggio dalla Protezione Civile della Regione Campania, ha spinto gran parte dei sindaci delle città dell'Agro nocerino a chiudere le scuole domani. Lezioni sospese a Nocera Inferiore e Pagani oltre che a Sarno e Angri. Lezioni regolari, invece, a Nocera Superiore. Il sindaco di Nocera Inferiore ha invitato i cittadini a non sostare in prossimità dei corsi d'acqua, nei sottopassi, negli alvei stradali, nei piani seminterrati e nei piani terra prossimi ai corsi d'acqua per le prossime 24 ore, invitandoli a mettere in sicurezza gli autoveicoli. Attenzione particolare per chi abita nelle aree a bassa pendenza e depresse o comunque soggette a fenomeni di allagamento con particolare riguardo alle aree frequentemente interessate da eventi alluvionali in località Villanova, San Mauro e Casarzano, nonché lungo i corsi d'acqua, l'Alveo Comune Nocerino, Solofrana, Cavaiola.

Acqua, Approvata la mozione Todisco su reti idriche

[Redazione]

Aggiunto da Redazione il 29 novembre 2017. Tags della Galleria REGIONEfrancesco-todiscoLa mozione Acqua: fuori dall'emergenza e verso un uso governato della risorsa, presentata dal consigliere regionale campano di Articolo Uno Mdp, Francesco Todisco, è stata approvata all'unanimità nel corso della seduta dell'assise che si è svolta nel pomeriggio odierno a Napoli e che ha visto la partecipazione del presidente Vincenzo De Luca quale segno di attenzione alla tematica. E per me motivo di grande soddisfazione l'accoglimento della mozione da parte del consiglio regionale -spiega Todisco- in quanto si tratta di un argomento cruciale per l'Irpinia, per la Campania e, più in generale, per il Mezzogiorno d'Italia. Altro canto, non si può immaginare di trattare una questione come quella dell'acqua inseguendo l'emergenza, né trasformandola in un derby tra Campania e Puglia, né, ancora, pensando di non tenere in conto quanto il popolo ha deciso attraverso il referendum: acqua è un bene pubblico. Obiettivo della mozione -evidenzia- è quello di rimodulare la spesa europea 2014-2020 per finanziare un grande progetto che miri ad un uso governato della risorsa. Todisco sottolinea che il primo punto da cui partire è la riparazione delle reti idriche che da anni ormai versano in condizioni pietose determinando una perdita media di circa il 50% del flusso d'acqua, ma in grado di raggiungere anche punte del 70%. In secondo luogo è necessario intervenire sul sistema depurativo in modo da poter riutilizzare la risorsa a scopo agricolo ed industriale evitando che si sprechi a tali fini acqua potabile. Dunque, il tema degli interventi di rallentamento dello scorrimento dell'acqua piovana affinché il terreno possa assorbirne il più possibile. Quest'ultimo aspetto è particolarmente attuale se si considerano i devastanti incendi dell'ultima estate e i danni da essi provocati al territorio che, uniti alle piogge invernali, rischiano di trasformarsi in veri e propri vettori di calamità. Per Todisco, l'impegno assunto dalla Regione all'unanimità rappresenta un primo passo concreto nella direzione della difesa della risorsa idrica, ma anche un segnale di buona politica e di buon governo che può fare della Campania una protagonista di questa battaglia in ambito nazionale ed europeo.

Allerta Meteo, criticità idrogeologica Arancione in Campania

[Redazione]

Dalle 18 di oggi alle 18 di domani29 novembre 2017La Protezione civile della Regione Campania ha diramato un avviso di allertameteo per precipitazioni diffuse con temporali e rovesci forti o moderati dalle18 di oggi fino alla stessa ora di domani con conseguente criticitàidrogeologica di colore Arancione sull'intero territorio.In particolare, le precipitazioni inizieranno dal pomeriggio ad interessare iquadranti settentrionali della Regione per estendersi poi a tutta la Campania.Su Tusciano, Alto Sele e Piana del Sele, Alto Cilento, Tanagro e Basso Cilento,infatti, si prevedono, con maggiore concentrazione, a partire dalla nottata.La criticitàidrogeologica in vigore dalle 18 sulla Campania riguarda sia il rischioidraulico che può determinare alluvioni e allagamenti con l'innalzamento deilivelli idrometrici dei corsi d'acqua minori sia possibili fenomeni di dissestocon caduta massi o possibilità di frane superficiali e colate rapide di detritio di fango.La protezione civile invita gli enti competenti a porre in essere tutte le misure necessarie a prevenire o contrastare i fenomeni attesi.TagsArgomenti: Napoli maltempoProtagonisti:

Maltempo, chiudono le gallerie "Varano" e "Privati". Salta la corsa un traghetto per Capri, proteste dei passeggeri

[Redazione]

La circolazione sulla "Sorrentina" sarà ripristinata nella giornata di martedì, ma solo se il tempo dovesse migliorare. Il 29 novembre 2017 maltempo, chiudono le gallerie "Varano" e "Privati". Salta la corsa un traghetto per Capri, proteste dei passeggeri. La galleria "Varano" allagata nei giorni scorsi. Allarme maltempo, chiudono le gallerie "Varano" e "Privati" sulla statale sorrentina. Problemi anche al porto di Napoli, dove alcuni traghetti diretti alle isole non hanno effettuato la partenza, provocando - nel caso di una nave diretta a Capri - vivaci proteste dei passeggeri. A partire dalle 19.30 di mercoledì, si è resa necessaria la chiusura al traffico del tratto della strada statale 145 "Sorrentina" dallo svincolo di Castellammare Centro (km 3,600) a quello di Castellammare Villa Cimmino (km 9,500), comprese le gallerie "Varano" e "Privati". L'interdizione al traffico - che si protrarrà anche nella giornata di giovedì - si è resa necessaria per motivi di sicurezza legati al limitato deflusso delle acque di monte, per effetto della ridotta sezione di scorrimento delle acque del torrente Rivo Calcarella, a seguito di una frana causata dalle intense piogge del 6 novembre. La riapertura del tratto stradale e il conseguente ripristino della regolare circolazione (sempre nella fascia oraria compresa tra le 6.30 e le 22, con la presenza della sorveglianza permanente) verranno effettuati soltanto se il tempo dovesse migliorare e comunque al termine dei necessari interventi di ripristino provvisorio delle condizioni di transitabilità. Il traffico utilizzerà percorsi alternativi precedentemente impiegati, ovvero viabilità locale ed ex strade statali 366 "Agerolina" e 145. Il peggioramento delle condizioni meteorologiche ha portato all'annullamento anche delle corse dei traghetti per Capri. La nave veloce "Isola di Procida" non ha effettuato la partenza delle 17.25 da Napoli e delle 20.05 da Capri. La nave "Naiade" della Caremar invece è salpata con mezz'ora di ritardo da Capri, alle 18.10 anziché alle 17.40. Una volta giunto a Napoli il comandante ha comunicato che sarebbe stata soppressa la partenza delle 19.40 del traghetto, l'ultima corsa utile per raggiungere Capri. Di qui la protesta dei passeggeri, oltre un centinaio, tutti capresi, che da molte ore erano sul porto sotto la pioggia in attesa di poter far rientro sull'isola. I passeggeri sono saliti a bordo ed hanno intrapreso una trattativa con il comandante cercando di convincerlo ad effettuare la corsa. Il comandante è rimasto fermo sulla sua decisione e i passeggeri sono tornati sul molo. Tags Argomenti: maltempo Protagonisti:

Incendio in un appartamento: perde la vita un 72enne

[Redazione]

Approfondimenti Incendio al Vomero, Roberto Esposito non ce l'ha fatta: aveva 72 anni 18 ottobre 2017Un uomo di 72 anni ha perso la vita in seguito ad un incendio che si è sviluppato la scorsa notte nel suo appartamento. Originario di Napoli, era residente da tempo a Scalea, nella zona del Parco Mulino, dove è avvenuta la tragedia. Il pensionato viveva da solo. Secondo i vigili del fuoco, intervenuti all'alba su segnalazione di una vicina di casa, a causare l'incendio potrebbe esser stato un corto circuito. Ad uccidere il 72enne è stato il fumo: avrebbe perso la vita per asfissia. I carabinieri della locale tenenza indagano sulla vicenda.

Maltempo in arrivo, Protezione Civile: allerta arancione in Campania

[Redazione]

Approfondimenti Meteo, pioggia e freddo su Napoli: le previsioni 28 novembre 2017 La Protezione civile della Regione Campania ha diramato un avviso di allertameteo per precipitazioni diffuse con temporali e rovesci forti o moderati dalle 18 di oggi fino alla stessa ora di domani con conseguente criticità idrogeologica di colore Arancione sull'intero territorio. Le precipitazioni inizieranno dal pomeriggio ad interessare i quadranti settentrionali della Regione per estendersi poi a tutta la Campania. Su Tusciano, Alto Sele e Piana del Sele, Alto Cilento, Tanagro e Basso Cilento le situazioni più critiche. La criticità idrogeologica in vigore dalle 18 sulla Campania riguarda soprattutto il rischio piogge con possibili alluvioni e allagamenti.

Allarme incendio da Leroy Merlin, clienti evacuati

[Redazione]

Approfondimenti Incendio in un appartamento: perde la vita un 72enne 29 novembre 2017 Paura stamane da Leroy Merlin a Giugliano. Intorno alle 12 gran partedell esercizio commerciale è stata invasa dal fumo. Temendo si trattasse di un incendio, il personale in servizio ha accompagnatofuori i clienti. Un'operazione che si è svolta in pochi minuti senza alcun tipodi incidente. A riportare la notizia è ilMeridiano: a quanto pare, il fumo era statoprovocato da un corto circuito nell impianto elettrico.

Tragedia sfiorata in piazza Matteotti, crolla un dondolo e travolge due auto (FOTO)

[Redazione]

Approfondimenti Maltempo in arrivo, Protezione Civile: allerta arancione in Campania 29 novembre 2017 Maltempo, due navi Caremar si urtano al Porto di Napoli 29 novembre 2017 Un fortissimo boato ha scosso i residenti di piazza Matteotti questa sera, alle 19:00 circa. Il forte vento che soffia su tutta la città in queste ore ha sollevato un dondolo, una panchina sospesa che solitamente arreda i terrazzi o i giardini, che da uno dei tetti della piazza si è schiantato sei piani più giù, in strada. Per fortuna in quel momento nessuno si trovava sulla folle traiettoria del pezzo d'arredamento: il dondolo ha distrutto i vetri di due auto in sosta.

MAGAZINE: "Natale Moda" fa dodici*[Redazione]*

Tweetla_modelle_Eleonora_ArganeseCAIVANO Natale Moda fa dodici. Modelle e modelli in abito da sposa e cerimonie. Ragazzi e bambini che sfilano con le nuove collezioni autunno ed inverno, ospite speciale immane star del momento, ovvero Alessio LaPadula, star del programma Amici. Si terrà domenica prossima abituale evento invernale promosso dal direttore artistico Michele Trasparente e l'indispensabile sostegno di molti sponsor con ingresso, ovviamente, gratuito. Teatro auditorium Caivano-Arte, dove a partire dalle ore 19 inizierà la kermesse, nata nel 2006 e puntualmente realizzata ogni anno. Presentata dallo storico speaker Anthony Palmieri con le splendide coreografie di Mariangela Trasparente, il pubblico potrà ammirare le proposte invernali degli esercenti locali, i quali nonostante la crisi del settore hanno deciso di investire su questo evento. In passerella molte modelle note: le beniamine locali Valentina Puzone, Domenica Guerra e Miriam Lanzetta, le professioniste Laura Tresa, ex del Bagaglino, ed Emanuela Augelli, per finire alla bellissima sannita Eleonora Arganese, quinta classificata assoluta al concorso Miss Italia negli anni scorsi. Invitate tutte le autorità locali. Il servizio ordine sarà svolto dall'associazione dei vigili del fuoco in congedo di protezione civile di Caivano.

CRONACA: Allerta Meteo, criticità idrogeologica Arancione dalle 18*[Redazione]*

Tweet23915835_1623323747747255_6775361873275072782_nNAPOLI- La Protezione civile della Regione Campania ha diramato un avviso di allerta meteo per precipitazioni diffuse con temporali e rovesci forti o moderati dalle 18 di oggi fino alla stessa ora di domani con conseguente criticità idrogeologica di colore Arancione sull'intero territorio. In particolare, le precipitazioni inizieranno dal pomeriggio ad interessare i quadranti settentrionali della Regione per estendersi poi a tutta la Campania. Su Tusciano, Alto Sele e Piana del Sele, Alto Cilento, Tanagro e Basso Cilento, infatti, si prevedono, con maggiore concentrazione, a partire dalla notte. La criticità idrogeologica in vigore dalle 18 sulla Campania riguarda sia il rischio idraulico che può determinare alluvioni e allagamenti con l'innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori sia possibili fenomeni di dissesto con caduta massi o possibilità di frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango. La protezione civile invita gli enti competenti a porre in essere tutte le misure necessarie a prevenire o contrastare i fenomeni attesi.

Salerno: Il Viadotto Gatto ci fa paura, la denuncia

[Redazione]

0Stampa[Viadotto_Alfonso_Gatto]Traffico indisciplinato e sostenuto, assenza di manutenzione, perdite d'acqua e problemi statici ai fabbricati. Sotto accusa, ancora una volta, è il Viadotto Gatto, le cui problematiche anche preoccupanti sono state poste, nuovamente, all'attenzione dell'amministrazione comunale di Salerno. A sollecitare, con urgenza gli interventi di messa in sicurezza, è il condominio di via Ligea Benedetto Croce che da anni è interessato da sollecitazioni strutturali e gravi fenomeni di infiltrazione d'acqua. Della vicenda sono a conoscenza anche i Vigili del Fuoco che, a quanto pare, dopo sopralluoghi, avrebbero redatto anche verbali inviati sempre all'attenzione dell'amministrazione comunale. Ma ad oggi pare che nulla sia stato fatto, se non interventi che poco hanno ridotto i problemi, sia intermini di traffico che di manutenzione dell'arteria. assoluta mancanza di regolamentazione del traffico scrivono i condomini provoca molto spesso il contemporaneo transito sulle campate, nei due sensi di marcia, di veicoli in colonnati, che con i loro carichi di containers e bobine di acciaio (che talvolta sfiorano anche le 40 tonnellate) gravano in maniera concentrata e statica sul viadotto. Ad accrescere la situazione di pericolo va, anche, segnalato che a causa delle acque piovane (particolarmente copiose nel periodo invernale e non adeguatamente incanalate) si sta progressivamente deteriorando la struttura del viadotto, con ulteriore pregiudizio per il sottostante fabbricato, che presenta evidenti lesioni. Ed ancora: In particolare, sul viadotto, nel tratto che sovrasta edificio condominiale, vi è nella corsia di marcia a salire un riquadro di cemento presumibilmente a chiusura di un pozzetto di ispezione che a causa del passaggio quasi ininterrotto di automezzi pesanti provenienti dal porto risulta gravemente disconnesso ed avvallato con inevitabili ripercussioni sul fabbricato sia per il rumore avvertito a qualunque ora del giorno e della notte sia per le vibrazioni propagate. Tale avvallamento, in occasione delle piogge, assume la funzione di vero e proprio tombino, per cui buona parte delle acque meteoriche che scorrono copiose sulla sede stradale si riversa al suo interno, interessando tutte le strutture sottostanti e pregiudicando la sicurezza del viadotto. La conseguente caduta di acqua, oltre ad interessare il fabbricato condominiale, si riversa in maniera concentrata anche su una porzione di montagna posta sul lato occidentale, la cui natura franosa costituisce ulteriore fonte di pericolo per la pubblica incolumità potendo determinarsi il improvviso distacco di materiale. Fonte Le Cronache articolo di Andrea Pellegrino Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Allerta Meteo in Campania: criticità idrogeologica Arancione dal pomeriggio

[Redazione]

0Stampa[maltempo_pioggia]La Protezione civile della Regione Campania ha diramato unavviso di allerta meteo per precipitazioni diffuse con temporali e rovesci forti o moderati dalle 18 di oggi fino alla stessa ora di domani con conseguente criticità idrogeologica di colore Arancione sull'intero territorio. In particolare, le precipitazioni inizieranno dal pomeriggio ad interessare i quadranti settentrionali della Regione per estendersi poi a tutta la Campania. Su Tusciano, Alto Sele e Piana del Sele, Alto Cilento, Tanagro e Basso Cilento, infatti, si prevedono, con maggiore concentrazione, a partire dalla nottata. La criticità idrogeologica in vigore dalle 18 sulla Campania riguarda sia il rischio idraulico che può determinare alluvioni e allagamenti con l'innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori sia possibili fenomeni di dissesto con caduta massi o possibilità di frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango. La protezione civile invita gli enti competenti a porre in essere tutte le misure necessarie a prevenire o contrastare i fenomeni attesi. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Allerta meteo: scuole chiuse nell'agro-nocerino sarnese

[Redazione]

0Stampa[allerta-meteo-maltempo]E allarme maltempo sulla Campania dalle 18 di questasera fino a domani e il sindaco di Sarno Giuseppe Canfora ha disposto la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado per la giornata di domani, 30 novembre. La decisione è maturata appunto dopo aver appreso dalla Protezione Civile della Regione Campania del peggioramento delle condizioni meteo (allerta arancione). Stesso discorso anche per la città di Angri e Nocera Inferiore. Il Sindaco Torquato, con ordinanza sindacale prot. 54 del 29.11.2017 ordina la chiusura delle scuole. Inoltre invita i cittadini a non sostare in prossimità dei corsi d'acqua, nei sottopassi, negli alvei strada, nei piani seminterrati e nei piani terra prossimi ai corsi d'acqua per le prossime 24 ore, invitandoli a mettere in sicurezza gli autoveicoli. I destinatari sono i cittadini domiciliati nelle aree a bassa pendenza e depresse o comunque soggette a fenomeni di allagamento con particolare riguardo alle aree frequentemente interessate da eventi alluvionali in località Villanova, San Mauro e Casarzano, nonché lungo i corsi d'acqua (Alveo Comune Nocerino, Solofrana, Cavaiole). Fonte PuntoAgroNews Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Allerta Meteo: ordinanza del Sindaco di Cava, giovedì scuole chiuse

[Redazione]

0Stampa[maltempo_cava]A seguito del bollettino meteo della Protezione Civile regionale, che ha segnalato lo stato di allerta meteo codice arancione per rischio idrogeologico e idraulico dalle ore 18.00 di oggi fino alle ore 18.00 di giovedì 30 novembre, il Sindaco di Cava de' Tirreni, Vincenzo Servalli, dopo aver convocato il Coc (Centro Operativo Comunale) ed alla luce anche degli orientamenti degli altri Comuni vicini, ha emesso ordinanza di chiusura di tutte le scuole cittadine di ogni ordine e grado per giovedì 30 novembre. Tutti i cittadini che sono residenti nelle aree a rischio così come individuate dal Piano di Protezione Civile (consultabile sul sito www.cittadicava.it nella sezione albo/Protezione Civile, tramite la App Libarisk scaricabile dalla apposita sezione del sito internet e collegandosi al seguente link dovranno osservare le seguenti norme comportamentali: allontanarsi dalle abitazioni solo in caso di necessità; evitare uso dell'auto; evitare di stazionare all'esterno delle abitazioni ed in prossimità di alvei e ponticelli; evitare di stazionare nei piani seminterrati e interrati; durante eventi meteorologici di particolare intensità portarsi ai piani alti delle abitazioni (superiori al piano terra se disponibili); seguire l'evoluzione della situazione meteorologica a mezzo dei canali informativi esistenti (Tv locali, sito internet del Comune (www.cittadicava.it), sala operativa della Protezione Civile (numero verde 800 225 156) Comando di Polizia Locale (numero verde 800 279 221), App Libarisk Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Allerta meteo in Campania, le scuole chiuse nel salernitano: l'avviso

[Redazione]

Approfondimenti Pioggia, vento e freddo in Campania, allerta meteo: ecco le previsioni 26 novembre 2017 Condizioni meteo in peggioramento nel salernitano. Come fa sapere la Protezione Civile della Campania, infatti, sono previsti moderati o forti temporali eventi con raffiche su tutte le zone del territorio: l'avviso di criticità arancione è valido dalle ore 18 di oggi e fino alle ore 18 del 30 novembre. Le raccomandazioni Si raccomanda, in particolare, di tenere sotto controllo i versanti incombenti sulla viabilità e sugli insediamenti abitativi per il possibile trasporto a valle di materiale, solido, fango o altro per effetto di dilavamenti superficiali o profondi. In considerazione dei venti forti e raffiche forti, si invita a prestare la massima attenzione alle strutture soggette a sollecitazioni dei venti e alle zone alberate del verde pubblico. In riferimento alle indicazioni delle condizioni del mare, inoltre, la Protezione Civile invita gli enti con competenza in ambito marittimo e i sindaci dei comuni costieri e delle isole, per quanto di rispettiva competenza, a prestare attenzione ai mezzi in navigazione e lungo le coste e le marine esposte ai venti. Scuole chiuse Il sindaco di Sarno, Giuseppe Canfora ha disposto la chiusura delle scuole di ogni ordine e grado per la giornata di domani, 30 novembre. La decisione è maturata dopo aver appreso dalla Protezione Civile della Regione Campania del peggioramento delle condizioni meteo (allerta arancione). Non è escluso che anche altri Comuni prendano tale decisione.

Scafati, in fiamme l'auto di propriet? della moglie del pentito

[Redazione]

Approfondimenti C'è un nuovo pentito pronto a raccontare la camorra a Scafati 12 ottobre 2017 Brucia l'auto della moglie del neo pentito e collaboratore di giustizia, Andrea Spinelli. L'episodio risale a lunedì notte, in via Michelangelo Buonarroti. A finire distrutta una Ford Fiesta, parcheggiata in strada. Sull'episodio indagano i carabinieri della tenenza di Scafati agli ordini del comandante Gennaro Vitolo. L'allarme poco dopo la mezzanotte, quando i residenti hanno segnalato l'incendio ai carabinieri. Dal mese scorso, Spinelli e la sua famiglia, sono entrati all'interno del programma di protezione previsto dal Ministero dell'Interno. L'indagine è ovviamente seguita dalla Procura Distrettuale Antimafia. Da tempo infatti, la Dda sta riempiendo verbali con le confidenze di Spinelli e il suo ruolo da "gregario" nell'ambiente criminale camorristico scafatese. La moglie dell'uomo è anche proprietaria del bar "La Dolce Vita". L'auto era stata acquistata qualche settimana prima della decisione del marito di pentirsi. Ed era stata lasciata lì, parcheggiata, in una strada adiacente al palazzo di Mariconda prima di raggiungere il marito in una località segreta. Spinelli aveva deciso di collaborare con la giustizia dopo i cinque colpi di pistola inflitti all'indirizzo del bar in via De Gasperi. Era il 15 luglio scorso. "Faccio questa scelta per dare - disse Spinelli al pm Giancarlo Russo - alla mia famiglia un futuro migliore. Nonostante i pochi anni di pena che devo espiare, ho scelto di collaborare non è un tornaconto su ciò che mi resta da scontare". La sua decisione, tuttavia, non è ovviamente piaciuta a qualcuno. Ammesso che il raid all'auto della donna sia collegato al suo attuale destino.

Pet Therapy a San Severo, il percorso formativo di Luigi Urbano

[Redazione]

[citynews-f] redazione29 novembre 2017 09:07 Condivisione il più letti di oggi 1 Qualità della vita: Foggia perde un'altra posizione, è 103esima tra le provincie d'Italia 2 Creditore la spunta sul Comune: giudice ordina pagamento di 1,7 mln, ma da somme 'impignorabili' 3 Nomina illegittima in Provincia: ex amministratori condannati a risarcire 100mila euro 4 Danno erariale da 1,2 milioni di euro: condannato dirigente del Comune di Foggia[avw][avw][avw][avw] Immagine d'archivio Il 30 novembre, alle ore 9.30, inaugurazione del percorso formativo in interventi assistiti con animali. evento dal titolo Benessere e Pet therapy, si terrà presso il Convento dei Cappuccini, in via dei Cappuccini, 1, a San Severo. Direttore del progetto, che vanta risultati apprezzabili derivanti da evidenze scientifiche e lunghi anni di lavoro, Luigi Urbano con la sua équipe multidisciplinare. Uno step importante se si considera la lunga esperienza maturata nei progetti riabilitativi e nelle attività terapeutiche effettuate con animali. Non età dell'utenza è lo slogan che spiega il senso di inclusione di tutti i soggetti che fruiscono degli interventi assistiti con animali e che ottengono la dolce terapia: adolescenti o minori, persone anziane o con disabilità. Chiunque assista ad una presentazione della Pet therapy di Luigi Urbano si ritrova immerso in un turbinio di colori, suoni e visioni dove il caldo contatto degli animali affeziona, riporta l'anima nel sogno dell'infanzia e nel tepore dell'abbraccio materno. Lo scopo della Pet therapy, è, infatti, educazione empatica comunicativa su tutti gli eventuali problemi, dall'aspetto motorio a quello psicologico, integrando e rafforzando le tradizionali terapie. Gli obiettivi sono il cambiamento positivo sia sul piano comportamentale che fisico o cognitivo e il benessere generale. All'inaugurazione presenzieranno Vito Piazzolla, direttore generale Asl Fg, Antonio Battista, direttore sanitario Asl FG e Leonardo Trivisano, direttore del dipartimento di riabilitazione. Interverranno alcuni esponenti politici regionali e locali come i consiglieri Paolo Pellegrino e Paolo Campo, firmatari della proposta di legge regionale Pet Therapy e il sindaco di San Severo e presidente della Provincia di Foggia, Francesco Miglio. Per il mondo universitario partecipano Franco Contò, dipartimento di economia e Antonello Bellomo, dipartimento di Neuropsichiatria, entrambi dell'Università di Foggia e Augusto Carluccio, preside della facoltà di Medicina veterinaria di Teramo. A sottolineare la complessa multidisciplinarietà della Pet Therapy messa in campo dall'Asl di Foggia anche la presenza di Lucia Di Lauro, dirigente protezione civile e quella degli ordini professionali con i presidenti: Salvatore Onorati, Ordine medici, Antonio Di Gioia, Ordine psicologi, Zaccaria Di Taranto, Ordine Veterinari.

- IL COMUNE DI FILIANO SBARCA SU TELEGRAM -

[Redazione]

BAS Il Comune di Filiano ha scelto un nuovo strumento informativo: l'applicazione di messaggistica Telegram. Il canale di comunicazione servirà all'Amministrazione per inviare ai cittadini notizie di pubblica utilità relative alla Protezione civile, a manifestazioni, modifiche alla viabilità, servizi comunali e molto altro. L'iniziativa, a costo zero perente, sfrutta una tecnologia avanzata, di facile utilizzo e forte appeal. L'applicazione può essere utilizzata da smartphone, tablet o computer. Sul sito del Comune, inoltre, sarà inserito un link dedicato. Per usufruire del servizio è sufficiente scaricare l'applicazione, dal Play Store per Android e dall'AppStore per iOS, accedere all'applicazione Telegram e cercare il canale del Comune di Filiano (@comunedifiliano) e premere il tasto "+ Unisciti". Un modo più diretto per informare i cittadini in particolare nell'eventualità di situazioni di particolare criticità, come condizioni meteo avverse. L'Amministrazione Comunale di Filiano sta cercando di mettere a disposizione della cittadinanza tutte le positività dell'innovazione tecnologica. bas 03

Campania - Allerta Meteo, criticità idrogeologica Arancione dalle 18 - Regioni.it

[Redazione]

mercoledì 29 novembre 2017 La Protezione civile della Regione Campania ha diramato un avviso di allerta meteo per precipitazioni diffuse con temporali e rovesci forti o moderati dalle 18 di oggi fino alla stessa ora di domani con conseguente criticità idrogeologica di colore Arancione sull'intero territorio. In particolare, le precipitazioni inizieranno dal pomeriggio ad interessare i quadranti settentrionali della Regione per estendersi poi a tutta la Campania. Su Tusciano, Alto Sele e Piana del Sele, Alto Cilento, Tanagro e Basso Cilento, infatti, si prevedono, con maggiore concentrazione, a partire dalla nottata. La criticità idrogeologica in vigore dalle 18 sulla Campania riguarda sia il rischio idraulico che può determinare alluvioni e allagamenti con l'innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori sia possibili fenomeni di dissesto con caduta massi o possibilità di frane superficiali e colate rapide di detriti o di fango. La protezione civile invita gli enti competenti a porre in essere tutte le misure necessarie a prevenire o contrastare i fenomeni attesi.

Maltempo, allerta meteo arancione. Attivato il centro operativo comunale

[Redazione]

Maltempo, allerta meteo arancione. Attivato il centro operativo comunale 29/11/2017 19:57:11 ATTUALITA Caserta - La Sala Operativa Regionale della Protezione Civile ha emanato un Avviso di Allerta per previste condizioni meteorologiche avverse valido fino alle ore 18 di domani 30 novembre. Il Livello di allerta è di colore arancione (livello di criticità moderata) a causa dei fenomeni previsti: precipitazioni diffuse con moderati o forti rovesci e temporali, venti forti con raffiche. Il Comando di Polizia Municipale ha immediatamente attivato, così come previsto dal protocollo del piano di emergenza di Protezione Civile, il C.O.C (Centro Operativo Comunale), con un aumento della pattuglie in strada ed un presidio fisso alla centrale operativa. Si raccomanda massima prudenza alla guida, soprattutto nel corso della nottata e nelle aree a maggior rischio idrogeologico, con particolare riferimento alle frazioni collinari e pedecollinari.

AGGIORNATO Montereale e la scelta della ricostruzione

Della Sala (Unibas): Pur senza fondamenta, non era da abbattere

[Angela Bovino]

Montereale e la scelta della ricostruzione Della Sala (Unibas): Pur senza fondamenta, non era da abbattere ANGELA BOVINO Sarà presto presentato dal Comune all'intera cittadinanza il progetto del ponte di Montereale, ancora in ricostruzione, realizzato dall'ingegner Lucio Della Sala che lo ha anticipato venerdì scorso all'uditorio di We Love Potenza durante un'affollata conferenza dedicata ai ponti di Potenza. Una vera lezione universitaria, quella del professore di tecnica delle costruzioni dell'Unibas che ha chiarito una volta per tutte il perché di una scelta ricostruttiva rispetto all'abbattimento che pure si era ventilato per il ponte cittadino. È più conveniente dal punto di vista economico ristrutturare invece che demolire, ma non è solo questo il motivo della scelta, ha spiegato il professor Della Sala: Bisogna pensare anche ai disagi che si sarebbero creati con un abbattimento e ai detriti che avremmo dovuto smaltire, oltre che ai tempi che si sarebbero notevolmente allungati. Ad oltre un anno dall'inizio dei lavori, è il caso per l'amministrazione cittadina di fare il punto sull'andamento dei lavori stessi anche per spiegare ai potentini quello che ha colpito l'uditorio del circolo We Love Potenza, e che forse potrebbe convincerli a pazientare pur di ottenere un'opera fatta a regola d'arte. Oltre ad essere fatiscente infatti, il ponte non era costruito con sistemi antisismici ed è letteralmente un miracolo che non sia crollato durante il terremoto dell'80 (o del 1990). Il ponte di Montereale non aveva nemmeno le fondazioni come le concepiamo oggi, ma era appoggiato sul terreno e incollato con metodi ormai desueti e assolutamente inadatti a un territorio sismico come il nostro. Non appena finito, invece, sarà perfettamente sicuro e pieno di innovazioni a cominciare dai materiali come il calcestruzzo alleggerito che - spiega il professore - forse è la prima volta che viene usato da noi. Le tecniche sono moderne ma - rassicura il progettista - l'aspetto sarà quello del vecchio ponte, solo più bello e sicuro, come dovrebbe sempre essere: se infatti la sensibilità di un progettista è orientata al buon costruire non potrai che avere il bel costruire ed è per questo che i ponti ci piacciono tanto anche se i profani non ne comprendono calcoli e formule per erigerli. Opere d'arte strutturali che diventando paesaggi fondendosi con i luoghi in cui esistono. Come nel caso degli altri due ponti simboli di Potenza di cui si è parlato nel convegno: il ponte Musmeci e il ponte romano sul Basento (vedi lato). Del primo sembrerebbe superfluo parlare visto il crescente interesse anche internazionale degli ultimi anni che ci ha ricordato quanto fosse importante quest'opera, unica nel suo genere. Sergio Musmeci fu il primo a costruire, in Italia e proprio a Potenza un'opera dalle linee non tradizionali e con un procedimento di realizzazione complesso e mai testato prima. Durante la serata è stato proiettato il documentario La ricerca della Forma - il genio di Sergio Musmeci realizzato dalla società Efienove e raccontato dall'ingegner Michele Scioscia a partire da documenti e testimonianze conservate al Maxxi Museo Nazionale delle Arti del XXI secolo di Roma, per meglio evidenziare il genio dell'ingegnere italiano che rivoluzionò l'ingegneria italiana del secolo scorso. IL BUON COSTRUIRE Poi diventa anche bello. Ecco perché i ponti piacciono, anche se i profani non ne comprendono calcoli e formule IL NUOVO PROGETTO Presentato in un incontro promosso da We Love Potenza dal progettista, professore di Tecnica delle costruzioni -tit_org-

Emergenza idrica: la Regione approva all'unanimità la mozione presentata da Todisco

[Redazione]

di Redazione 29 Novembre 2017, 17:28 0 commenti

Emergenza idrica: la Regione approva all'unanimità la mozione presentata da Todisco [whatsapp]

La mozione Acqua: fuori dall'emergenza e verso un uso governato della risorsa, presentata dal consigliere regionale campano di Articolo Uno - Mdp, Francesco Todisco, (leggi qui il contenuto) è stata approvata all'unanimità nel corso della seduta dell'assise che si è svolta nel pomeriggio odierno a Napoli che ha visto la partecipazione del presidente Vincenzo De Luca quale segno di attenzione alla tematica. E' per me motivo di grande soddisfazione l'accoglimento della mozione da parte del consiglio regionale -spiega Todisco- in quanto si tratta di un argomento cruciale per l'Irpinia, per la Campania e, più in generale, per il Mezzogiorno d'Italia. D'altro canto, non si può immaginare di trattare una questione come quella dell'acqua inseguendo l'emergenza, né trasformandola in un derby tra Campania e Puglia, né, ancora, pensando di non tenere in conto quanto il popolo ha deciso attraverso il referendum: l'acqua è un bene pubblico. L'obiettivo della mozione -evidenzia- è quello di rimodulare la spesa europea 2014-2020 per finanziare un grande progetto che miri ad un uso governato della risorsa. Todisco sottolinea che il primo punto da cui partire è la riparazione delle reti idriche che da anni ormai versano in condizioni pietose determinando una perdita media di circa il 50% del flusso d'acqua, ma in grado di raggiungere anche punte del 70%. In secondo luogo è necessario intervenire sul sistema depurativo in modo da poter riutilizzare la risorsa a scopo agricolo ed industriale evitando che si sprechi a tali fini l'acqua potabile. Dunque, il tema degli interventi di rallentamento dello scorrimento dell'acqua piovana affinché il terreno possa assorbirne il più possibile. Quest'ultimo aspetto è particolarmente attuale se si considerano i devastanti incendi dell'ultima estate e i danni da essi provocati al territorio che, uniti alle piogge invernali, rischiano di trasformarsi in veri e propri vettori di calamità. Per Todisco, l'impegno assunto dalla Regione all'unanimità rappresenta un primo passo concreto nella direzione della difesa della risorsa idrica, ma anche un segnale di buona politica e di buon governo che può fare della Campania una protagonista di questa battaglia in ambito nazionale ed europeo.

Camorra, muore il boss Biagio Cava

[Redazione]

Il capoclan si è spento all'età di 62 anni. Dall'alleanza con Alfieri alla faida con i Graziano, dal 41 bis ai domiciliari lo scorso settembre. Libera: è morto un boss, ma non è venuta meno la camorra nel nostro territorio di Rossella Fierro 29 Novembre 2017, 22:12 0 commenti^In evidenza [whatsapp]Biagio Cava è morto. Il boss di Quindici a capo dell'omonimo clan, si è spento oggi all'età di 62 anni dopo due operazioni al cuore subite il mese scorso, apoca distanza l'una dall'altra, presso l'ospedale Cardarelli di Napoli. Condannato a trenta anni di carcere, da scontare nel penitenziario di Sassari, era stato trasferito agli arresti domiciliari nel suo comune natio, Quindici, a fine settembre dopo che i suoi legali, facendo leva sulle sue condizioni precarie di salute, avevano ottenuto il trasferimento. Un ritorno che aveva fatto tremare il Vallo Lauro, durato pochi giorni fino al ricovero presso il nosocomio napoletano. Detenuto al regime del 41 bis dal 2006, quella di Biagio Cava è la storia di uno dei boss più sanguinari della camorra campana. Al suo curriculum criminale, tra condanne e assoluzioni, non è mancato nulla, dall'omicidio al racket, dalle rapine alle attività di spaccio. Alleato del clan Alfieri negli anni della guerra di camorra tra la Nuova Camorra Organizzata e la Nuova Famiglia, la sua ascesa inizia negli anni '80. Il fiume di soldi del dopo terremoto, arrivati a pioggerla anche nel Vallo Lauro, scatenano la lunga scia di sangue che vede contrapposti il clan Cava e quello dei Graziano, già in guerra dall'inizio degli anni '70. È il 1991 quando un commando dei Cava, era il 21 novembre, compie la strage di Scisciano: sotto i colpi dei kalashnikov rivali muoiono, all'interno di un'autofficina, i due rampolli dei Graziano, Eugenio e Vincenzo, e il loro guardaspalle Santaniello. Arrestato dopo tre anni, viene assolto in appello e scarcerato nel 2000 per decorrenza dei termini, ma sottoposto a sorveglianza riesce a far perdere le sue tracce. Riarrestato dalla gendarmerie francese nel febbraio del 2002, su segnalazione della squadra mobile della questura di Avellino, all'aeroporto di Nizza mentre era in procinto per imbarcarsi per New York, assiste dal carcere all'atroce vendetta dei Graziano. È il 26 maggio del 2002, il giorno passato alla storia come la 'Strage delle donne'. A Lauro, in una tranquilla domenica pomeriggio, due gruppi di donne si danno appuntamento. Quelle dei Cava non sanno che ad attenderle non c'è solo una violenta rissa, messa in preventivo, ma una morte atroce. Restano a terra la figlia sedicenne del boss, Clarissa, la sorella Micheline, la cognata Maria Scibelli mentre un'altra figlia, Felicia, resta gravemente ferita (perderà l'uso delle gambe). La loro auto viene speronata da un'Alfa 147 con a bordo le donne dei Graziano. Pochi secondi e un secondo colpo scuote la vettura: dalla seconda auto scendono Salvatore Luigi e Antonio Graziano che danno il via all'inferno: furono rinvenuti 37 bossoli. Una notte di inferno per Biagio Cava che giura vendetta. Lo fa dal 41 bis dove è recluso. Verrà poi accusato del tentato rapimento di Luigi Salvatore Graziano nel maggio 2000, altro reato per cui viene assolto in appello. Uscito dal carcere diventa irreperibile, fino al 2006 quando una raffica di arresti smantella letteralmente il clan. A finire dietro le sbarre è il numero due del sodalizio criminale, Antonio Cava insieme ad altri sei affiliati. Per lui le porte del carcere si riaprono il 17 ottobre, arrestato dai poliziotti di Lauro. Non è nostro compito quello di commentare la morte di un uomo, ma non possiamo sottrarci ad una riflessione in merito, giacché la sua storia è direttamente implicata nella lunga guerra di camorra cui il nostro territorio ha assistito - è il commento di Libera Avellino - Una lunga guerra che ha coinvolto molte persone innocenti. Ed è a loro e ai loro familiari che va il nostro pensiero più sincero in questo momento. La morte di Biagio Cava non può sollevarci, perché è morto un boss di camorra, ma non è venuta meno la camorra nel nostro territorio. La nostra attenzione deve, oggi, essere più vigile e viva che mai. I fatti ci narrano di una presenza ancora forte della criminalità organizzata ed è questo che deve preoccuparci. Ed è rispetto a questo che dobbiamo, non solo indignarci, ma organizzare la nostra indignazione. Abbiamo bisogno di sentirci parte di una storia comune, abbiamo bisogno di unirci, pur nelle nostre differenze e ognuno con i propri limiti, per difendere la nostra terra dalla criminalità organizzata, nelle varie e controverse forme che essa assume. Ultima modifica il Mercoledì, 29 Novembre 2017 22:44